



N. 3

MAGGIO-GIUGNO 2016

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balanero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

CORRUZIONE

Corruzione, una parola spaventosa che in sé ha già un qualcosa di sporco, viene da pensare a qualcosa che si corrompe, che marisce, al corrompersi della carne e di tutto ciò che muore. Infatti è una cosa che, anche se nel mondo è forse l'azione più praticata e conosciuta, negli animi delle persone probe suscita un certo ribrezzo e rabbia.

Ribrezzo perché fa subito pensare ad una porcheria esercitata contro altri che, dalla persona che la ha esercitata, si aspetterebbero ben altre esibizioni. La rabbia viene in seguito. Viene nel constatare che la persona corrotta, proprio colui che compie queste azioni contrarie all'etica del suo lavoro (riccamente retribuito) e della sua condizione, dovrebbe essere depositario della fiducia di chi lo ha preposto a quella posizione, e di chi del suo lavoro e delle sue azioni dovrebbe usufruire. Il corrotto, che dalla sua posizione trae illecito profitto, compie nei confronti di tutti, di chi lo ha preposto e di chi dal suo lavoro dovrebbe essere sostenuto, un tradimento. E quanto più alta è la posizione che occupa, tanto più ributtante è il tradimento effettuato, tradimento alla parola data, alla dignità stessa del corrotto, alla Istituzione che si rappresenta. Non è un'attenuante il fatto che il fenomeno sia così diffuso, purtroppo in una statistica U.E. indicante lo stato di corruzione nei vari Paesi, la posizione dell'Italia è vergognosamente alta. Non è un'attenuante nemmeno il fatto che non sia un fenomeno della classe dirigente attuale, ma che si estende fino al principio dei tempi, basta leggere i testi di Plutarco, Plinio il Giovane, le stesse Orazioni Ciceroniane, per riscontrare ciò. Lo stesso Regno d'Italia risorgimentale non era esente dalla corruzione e dalle malversazioni, e così via fino ai giorni nostri. Il Prof. Luciano Perelli, docente di letteratura latina e storia romana all'Università di Torino, nel suo libro "La corruzione politica nell'antica Roma" pone in risalto queste condizioni di corruzione con le clientele, sistema di governo dal II al I secolo a.C., i brogli elettorali, le malversazioni dei funzionari adibiti al governo delle Provincie, paragonando il sistema clientelare di governo

di allora alle associazioni mafiose odierne. Quello che nell'antica Roma impediva di fatto questa assimilazione, era il profondo senso dello Stato e il dovere verso la Patria.

Fenomeno molto comune era anche la pretesa di tangenti, con l'Erario oberato di debiti e pratiche inevase, in quanto i Questori accettavano documentazioni non autentiche e documenti falsificati in seguito al ricevimento di bustarelle come testimoniato da Plutarco. Gli appalti ai lavori pubblici pare funzionassero come oggi, stando alla lettera di Plinio, Governatore della Bitinia, a Traiano. I lavori pubblici non venivano ultimati e perciò necessitavano di ulteriori finanziamenti, come nel caso dell'acquedotto di Nicomedia in Bitinia, il teatro di Nicea, sempre in Bitinia, mai ultimato, era già costato più di 10 milioni di sesterzi e presentava crepe ed imperfezioni tali che ci si chiedeva se non fosse più economico abbatterlo.

Nulla di nuovo sotto il sole. Esisteva un sistema di corruzione, però in uno stato ove il potere era in mano ad una élite che fondava la sua superiorità su diritti di casta. Per noi oggi, lo Stato è detentore di criteri di

uguaglianza e di diritto sostanziale, il popolo è veramente sovrano e partecipa democraticamente al suo governo, per cui la corruzione è un delitto ancora più aberrante e grave, e trova ancora meno giustificazioni che in epoca romana.

Il Prof. Perelli pone ancora il paragone tra le classi dirigenti dell'antica Roma e quella odierna. Sul tema della corruzione non si riscontrano grandi differenze. L'esito dei processi intentati allora contro i rei di reati di corruzione, dipendeva più da considerazioni di ordine politico e da relazioni personali, piuttosto che da risultanze dell'istruttoria. La classe dirigente attuale, ci ha aggiunto di suo normative e leggi particolarmente atte a rendere caotiche le pratiche giudiziarie, aggravando la situazione con una cronica mancanza di risorse umane che rendono la corruzione, lo sperpero e la lottizzazione politica, pratiche incontrastate. Abbiamo sentito alte parole di constatazione che ci paiono una resa all'inevitabile da parte della Magistratura: "...Continuano a rubare, hanno smesso di vergognarsi..." e da parte del Presidente della Repubblica: "...Esiste la corruzione..." A me pare siano

un po' tardive come constatazioni, le stesse cose, se interrogavano qualunque italiano qualche decennio fa, se le sarebbero sentite dire già allora.

Le constatazioni e gli auspici non servono. Ci devono dire come intendono metterci il manico, come intendono porre fine a questo vergognoso stato di sopraffazione della vita dei cittadini, e sono decisioni che si devono prendere subito. Occorrono regole e leggi chiare, senza tentennamenti: "ò tut pra ò tut camp" come dicevano i nostri vecchi. E coloro che sgarrano bisogna che siano adeguatamente puniti, senza che occorran tempi biblici per ultimare i processi, con pene che scoraggino altri aspiranti all'arricchimento facile.

La tecnologia in poco tempo ha ottenuto risultati che l'umanità non aveva potuto avere in tutta la sua storia. Si vorrebbe che la giustizia si adeguasse a questi ritmi che tra l'altro sono imposti da necessità improcrastinabili. Sono necessità urgentissime e bisogna provvedervi subito. Ai cittadini italiani pare sia già persino tardi.

pgm



Il Presidente e il Consiglio della "Veja" si stanno preparando alla sfilata con il Reduce Giovanni Alutto.

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 19 Febbraio 2016

Punto 3: Delibere di spesa

Viene richiesta una delibera di spesa per arredi della Sede. (Cornici per il 1° Gagliardetto sezionale e per il Gagliardetto del Battaglione Uork Amba) Il consiglio approva all'unanimità.

Punto 4: Bilancio Consuntivo 2015 e Preventivo 2016

Il Tesoriere Marco Sacchetto presenta ed illustra i Bilanci. Soddisfatte le richieste di spiegazioni da parte di alcuni Consiglieri.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 13: Nuovi Soci Aggregati ed Aiutanti

Presentati n° 56 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 24 Gruppi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono proposti n° 8 Soci Aiutanti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS Straordinario del 8 Marzo 2016

Il Presidente porge il saluto ed il ringraziamento ai Consiglieri uscenti ed il benvenuto ai Consiglieri di nuova nomina.

Punto 4: Nomina del Segretario e Vice Segretario del Consiglio

Sono proposti come Segretario: Alessandro Trovant. Vice Segretario: Pier Angelo Giacomini.

Punto 5: Nomina del Tesoriere e del Segretario Generale

Sono proposti Tesoriere: Mario Sacchetto. Segretario Generale: Giuseppe Bollero

Punto 6: Nomina dei Vice Presidenti

Sono proposti come Vice Presidente Vicario: Franco Appino. Vice Presidente: Claudio Colle e Giovanni Ramondino.

Punto 7: Nomina del Direttore di "Ciao Pais"

È proposto Pier Giorgio Milano.

Punto 8: Commissioni ed Attività sezionali

Il Presidente precisa che in questo Consiglio verranno proposte solo una parte delle Commissioni, riservandosi di proporre altre nel prossimo Consiglio.

Commissione Circolo

Sono proposti: Ramondino, Marocco, Sacchetto.

Commissione Festa Sezionale

Sono proposti: Appino, Pavan, Bollero, Defendini, Berotti.

Commissione Elettorale

Sono proposti: Chiatello, Bechis, Brunetti, Balla, Giacomini, Bollero, Appino, Giacomino Potachin, Marocco.

Commissione Fondo Presidenti "Fanci - Scagno"

Sono proposti: Presidente sezionale Revello, Sig.ra Piuccia Fanci, Sig.ra Luisella Scagno, De Bandi, Sacchetto, Bertello, Colle.

Commissione Fondo "Generale Faldella"

Sono proposti: Presidente sezionale Revello, Generale Comandante la Brigata Alpina Taurinense Federici, Ufficiale Taurinense, Coizza, Anselmino, Sacchetto.

Coordinamento Giovani

Sono proposti: Ditano, Cerioni

Commissione "Superga"

Sono proposti: Colle, Pavan, Trovant, Defendini, Marietta.

Commissione Centro Studi

Sono proposti: Appino, De Bandi, Trovant, Giacomini.

Commissione Modifica Regolamento Sezionale

Sono proposti: Presidente sezionale Revello, Appino, Colle, Sacchetto, in qualità di Consulente esterno: Bollero.

Vengono quindi proposti agli incarichi sezionali:

Segreteria sezionale: Bollero, Bertello, Sig.ra Monica Bianco - Web

Master: Berta - I.F.M.S.: Bechis - Minuto Mantenimento: Cravero,

Berotti - Sport: Rizzetto, Melgara, Ingaramo - Rapporti con la P.C.:

Gontero - Informatica: Ditano - Rapporti con Militari in Armi: Coizza,

Anselmino - Parco Rimembranza: Coizza, Colle.

Tutte le commissioni e le nomine sono state ratificate dal Consiglio all'unanimità.

CDS del 29 Marzo 2016

Punto 4: Delibere di spesa

Chiesta delibera di spesa per rimessaggio su N° 4 posti-auto di mezzi della Protezione Civile nel Complesso Condominiale "Pier della Francesca"

Il Consiglio approva all'unanimità

Punto 8: Commissioni ed attività sezionali

Il Presidente Revello, prima di iniziare il punto propone Luigi Defendini quale collaboratore di Pier Giorgio Milano attuale Direttore di "Ciao Pais" e Alessandro Trovant quale Vice Coordinatore della Protezione Civile con l'incarico di Referente per i rapporti con il Comune di Torino.

Commissione Festa sezionale
Sono proposti: Appino, Pavan, Bollero, Berotti, Marietta.

Commissione "Superga"

Sono proposti: Colle, Trovant, Pavan, Marietta, Bratta.

Commissione Gruppi

Sono proposti: Appino, Colle, Sacchetto, Massa, Amione, Giacomino Potachin.

Commissione Adunata nazionale e Raggruppamento

Sono proposti: Organizzativa: Ramondino, Bertello, Bollero, Berotti, Merlo. Campi: Ramondino, Caravino, Defendini. Sfilata: Ramondino, Massa, Amione, Bianco e i 12 Delegati di Zona.

Commissione Cerimonieri

Sono proposti: Defendini, Marietta, Giacomini, Melloni, Amione, Massa, Bianco, Bertello, Balla, Boretti, Brunetti, Mangione.

Commissione Reduci ed over 90
Sono Proposti: Crovella, Marietta, Boretti.

Attività sezionali:

Rapporti con il Coro sezionale: Defendini - Rapporti con la Fanfara Montenero: Marocco - Alpino dell'anno sezionale: Russo - Pubbliche Relazioni: Avignolo, Muri - Aggiornamento del Sito A.N.A. Torino: Melgara - Le

Segue a pag. 3

in breve...

CAFASSE - INCONTRI ALPINI

Piero Aggero, Giovanni Manera e Mario Mattio, si sono ritrovati al Raduno del 1° Raggruppamento di Mondovì nel 2009, dopo 53 anni dal servizio militare svolto a Belluno. Da questo primo incontro, ogni anno si ritrovano ai vari Raduni e feste di Gruppi estendendo il piacevole incontro alle rispettive famiglie.



CAFASSE

La serata di sabato 21 Marzo ha visto, come ormai di consuetudine per il Gruppo, la realizzazione di una serata per ringraziare tutte le Donne degli Alpini del Gruppo che durante l'anno ci aiutano in cucina con il loro duro lavoro. La cena si è svolta al ristorante "La Pianca" di Cafasse, alla quale hanno partecipato circa 55 persone. Al termine, alle Signore presenti è stato offerto un omaggio floreale per ricordare la ricorrenza della "Festa della Donna".



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balanero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luigi Defendini - Claudio Colle - Piero Berta

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

OMAGGIO AI CADUTI DELLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA

È diventata ormai consuetudine che per una volta all'anno una rappresentanza di alpini appartenenti alla nostra Sezione si rechi in Spagna per rendere omaggio ai Caduti della Guerra Civile spagnola (1936 - 1939). La cerimonia ufficiale viene promossa dalla "Association de artilleros veteranos de Montaña" che ha sede nella città di Lleida, in Catalogna. L'amicizia tra i veterani "artilleros" spagnoli e gli alpini è ormai vecchia di tre lustri. Iniziò infatti durante l'Adunata di Trieste e ne furono promotori il Consigliere nazionale del tempo Adriano Rocci e il Capo Gruppo di Testona Mauro Gatti, due veri monumenti di alpinità, di intraprendenza, di appartenenza e, soprattutto, di lungimiranza rivolta al nostro futuro associativo. Da quell'ormai lontano 2002 l'amicizia, la fratellanza e l'indescrivibile accoglienza che sempre ci viene riservata si sono rafforzate grazie anche alla comune appartenenza alla I.F.M.S., la Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna.

La cerimonia della rimembranza si tiene in una zona prospiciente le prime balze pirenaiche, all'interno dell'Abazia Les Avellanes, struttura tenuta oggi dai Fratelli Maristi, laici, confratelli dei Maristi che fino a qualche anno fa avevano casa anche a Carmagnola ed erano produttori dell'Alpestre e di altri liquori. Quest'anno, oltre alla celebrazione della Messa e la preghiera dell'Alpino recitata anche in lingua spagnola, è stata assegnata, da parte del Colonnello responsabile militare per la Provincia di Lleida, un'onorificenza a Esteban Calzada Charles, già Presidente ed attivo animatore dell'Association, nonché fraterno amico di tutti gli alpini.

Nei banchi erano presenti i Consiglieri nazionali A.N.A. Cisilin e Curasi, il Consigliere regionale di Torino Elio Bechis ed alcune Autorità militari spagnole. Nell'abside della chiesa a far cornice all'altare, le insegne di alcuni Corpi militari spagnoli si alternavano con i Vessilli delle Sezioni A.N.A. di Torino e di Bergamo e con i Gagliardetti di Testona, Moncalieri e Pianezza. A seguire le onoranze ai Caduti. Una volta depositato congiuntamente da un Alpino e da un "Artillero" un omaggio floreale recante i nastri con i colori della bandiera spagnola, catalana ed italiana, si sono levate dagli artilleros le note del canto "La muerte no es el final". Parole toccanti, che suscitano commozione, che inducono a profonda riflessione sui fatti che per analogia storica avvennero anche in casa nostra dal 1943 al 1945. Infatti in Spagna la commemorazione, la rimembranza, avviene senza distinzione alcuna per i Caduti che combatterono, sia che appartenessero alle truppe franchiste sia a quelle repubblicane.

Da noi ancora oggi gli alpini Caduti che appartennero, volenti o nolenti, alla "Monte Rosa" della repubblica sociale mussoliniana di Salò, nessuno li ricorda e, se ancora in vita, sono accettati con riluttanza e per anni addirittura emarginati. Quello degli spagnoli è insegnamento forte, di alti contenuti morali perché di fronte ai Caduti, le ideologie devono essere superate, meglio ancora se ignorate. Tutti i Caduti hanno dato la loro vita per un ideale e, nel bene e nel male, tutti ebbero come fine quello di poter dare al proprio Paese un futuro migliore. Seguiamolo, l'esempio che ci viene dalla Spagna e, per quanto mi riguarda: "Gracias España, gracias Artilleros".

Domenico Curletti



Legione d'Onore al Generale Massimo Panizzi

Gli Alpini del Gruppo Torino Centro e della Sezione si congratulano con il Socio Generale Massimo Panizzi per l'alta onorificenza che onora anche la grande Famiglia Alpina.

Roma, 19 aprile 2016. - È stato conferito al Generale di Brigata Massimo PANIZZI, per decreto del Presidente della Repubblica Francese, l'Ordine cavalleresco della "Légion d'Honneur".

La Cerimonia, a Palazzo Farnese, sede dell'Ambasciata di Francia, è stata presieduta dal Gran Cancelliere dell'Ordine, Generale di Corpo d'Armata Jean-Louis Georgelin, alla presenza di S.E. l'Ambasciatrice Catherine Colonna.

L'Ordine, istituito il 19 maggio 1802 da Napoleone Bonaparte, rappresenta l'onorificenza più alta attribuita dalla Repubblica Francese e viene conferito sia a cittadini francesi che stranieri, per meriti straordinari. Nel corso della cerimonia, insieme al Generale Panizzi, sono state decorate altre otto personalità del panorama socio-culturale, economico e politico italiano. Al Generale Panizzi sono stati riconosciuti, oltre al suo personale impegno con le Forze Armate francesi in ambito internazionale, in occasione delle missioni in Bosnia Erzegovina e in Kosovo, anche la preziosa collaborazione, la professionalità e determinazione mostrate nella realizzazione del progetto di costituzione del Comando Brigata congiunto binazionale Italo-Francese, formato dalla Brigata alpina "Taurinense" e dalla 27^a Brigata di truppe da montagna dell'Esercito Francese.

"Mi sento davvero molto onorato", ha commentato il Gen. Panizzi al ter-

mine della cerimonia. "È una grandissima soddisfazione di cui ringrazio di cuore i colleghi Francesi, con i quali ho avuto spesso il privilegio di lavorare. Una soddisfazione che desidero condividere con tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali e i Militari dell'Esercito - magnifici professionisti - che hanno lavorato insieme a me e che hanno contribuito a questo risultato. Questo importante riconoscimento è anche loro".

Il Generale di Brigata Massimo Panizzi, toscano nativo di Marina di Carrara (MS), è entrato in Accademia Militare a Modena nel 1981.

Nel corso della sua carriera militare, ha ricoperto diversi e importanti incarichi: tra gli altri, nel biennio 2013 - 2015 è stato Comandante della Brigata Alpina "Taurinense"; successivamente è stato Capo di Stato Maggiore, Vice Comandante per la Formazione e Comandante del Reparto Corsi della Scuola di Applicazione dell'Esercito in Torino.



Segue da pag. 2

neuve d'la Veja: Appino, Colle, Melgara - Testate sezionali: Bechis, Russo, Chiatello - Redazione del giornale "CiaoPais": Berta, Muri, Defendini, Avignolo - Solidarietà ed adozioni: Francesco Truccero, Anselmino, Marocco.

Tutte le Commissioni e i propositi alle Attività sezionali sono stati approvati dal Consiglio all'unanimità.

Punto 9: Consiglieri di Riferimento e ratifica Delegati e Vice Delegati della 6a e 9a Zona

Consiglieri di Riferimento: 1a Zona: Pavan - 2a Zona: Brunetti - 4a Zona: Bertello - 5a Zona: Truccero - 6a Zona: Caravino - 7a Zona: Russo - 8a Zona: Cravero - 9a Zona: Giacomino Potachin - 10a Zona: Berotti - 11a Zona Appino - 12a Zona: Anselmino - 13a Zona Trovanti.

Ratifica Delegati e Vice Delegati della 6a e 9a Zona

6a Zona: Delegato Chiadò, Vice Delegato Ghitti.

9a Zona: Delegato Tribuzio, Vice Delegato Galfione.

Punto 10: Soci Aggregati ed Aiutanti

Sono proposti n° 65 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 32 Gruppi

Il Consiglio approva all'unanimità.

Sono proposti n° 2 nuovi Soci Aiutanti.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Attualmente è Comandante della Regione Militare Nord a Torino.

Il Generale Panizzi è laureato in Pedagogia e in Scienze Strategiche all'Università degli Studi di Torino, e in Relazioni Internazionali e Diplomatiche presso l'Università degli Studi di Trieste. Ha conseguito il Master di Specializzazione in Studi Europei presso l'Istituto "Alcide de Gasperi" a Roma, il Master in Scienze Strategiche presso l'Università di Torino, il Master in Studi Strategici e Militari Internazionali presso l'Università di Milano e il Master in "Peace Keeping e Security Studies" all'Università "Roma Tre" di Roma. Ha, inoltre, frequentato il Corso di Addestramento "The Civilian Personnel of Peace-Keeping/Humanitarian Operations and Elections Monitoring Missions" presso l'Università "S. Anna" di Pisa. Giornalista pubblicitario, è iscritto nel registro nazionale degli esperti in marketing e comunicazione.

G.C.

AMARCORD

Erano circa una dozzina i giovani carmagnolesi, classe "909" che, nel 1931 alla Berardi facevano parte di un plotone della "27esima del Pinerolo": un gruppo di giovani esuberanti, scanzonati, con la voglia perenne di esorcizzare la disciplina imposta dal vestire il grigioverde, una voglia di ribellione però repressa, frenata e volutamente contenuta perché consapevoli di dover svolgere un servizio dovuto e doveroso. Nonostante ciò, in quei giovani dall'animo irrequieto, tipico dei ventenni o poco più, al termine della naja era scaturito l'incontenibile desiderio di incorniciare l'attestato del congedo, di bardarlo con un nastrino tricolore, di appenderlo vicino alle immagini delle memorie famigliari affinché potesse costituire la testimonianza di aver pagato un tributo allo Stato e una doverosa obbedienza alle Istituzioni.

Quando mio padre, (sue le testimonianze) membro di quel gruppo di ragazzi del "909", nel 1961 mi vide per la prima volta in divisa con il cappello alpino, d'impeto mi domandò: "Quanto pane vi viene distribuito per il rancio?" Risposi che il pane era fresco, bianco e poteva essere consumato a volontà. Sul suo volto apparvero i segni dell'incredulità e dalla sua bocca uscì: "A noi una galletta che si doveva rendere morbida inzuppandola in una minestra con poca pasta, ma con tanto cavolo e con tante patate". Replicai che i tempi erano cambiati. In tutto e per tutto.

Aggiunsi: "Nonno Minòt, tuo padre alpino, nel 1906 giurò fedeltà alla Maestà del Re, tu alpino giurasti fedeltà alla Maestà del Re e al Duce, io alpino giurerò fedeltà alla Repubblica e al

suo Capo. In 55 anni noi tre, alpini, abbiamo giurato e giureremo in tre modi diversi".

Ma chi erano alcuni dei giovani carmagnolesi del "909"? Due, Mario Tallone e Antonio Tessore oggi sarebbero impareggiabili interpreti del film *Amici Miei*. Un terzo, Giorgio Lanzetti, che quando il vino gli rendeva torbida la mente si arrabbiava tanto che a distanza di dieci metri si sentivano i suoi denti digrignare; con Giovanni Garnero costituiva una coppia fissa. Due grandi bevitori. In caserma si diceva che la quantità di vino da loro bevuto, se versata nel Chisone ne avrebbe arrossato le acque. Davanti ad una pinta di vino il loro animo provava il diletto che provano le api nel sorbire il nettare di un fiore. Nell'estate del 1931 il plotone di mio padre fu comandato presso il Forte di Fenestrelle a verniciare inferriate. Con altri alpini venne inviato al settore Due Valli, posto al culmine superiore del Forte.

A giorni alterni il conducente Giorgio Lanzetti, briglie del mulo alla mano, doveva portare ai quattro, pane, pasta e quanto necessario per completare il rancio. Mio padre mi raccontò che il rancio era sempre abbondante, ma che, nei dieci giorni di permanenza al Forte, il "barlèt" del vino arrivava quasi sempre vuoto. I quattro si lamentarono con Lanzetti, che prontamente, con l'occhio lucido e trascinando la lingua, rispose: "Non ho bevuto io tutto il vino, perché nel salire i 4000 gradini non ho trovato acqua per abbeverare il mulo". Alpino e mulo uniti in perfetta, unica e compiuta crisi etilica, ma che tuttavia lasciava aperta la domanda: "Chi dei due era veramente il mulo?" Ancora

un ricordo. Calura di luglio. Mario Tallone si distende in mutandoni di tela sul pagliericcio e si addormenta. Antonio Tessore gli infila tra l'alluce ed il secondo dito del piede frammenti di giornale e li incendia. All'improvviso un urlo condito da imprecazioni e maledizioni. Scoprire l'autore non è difficile.

Tallone allora ingaggia Lanzetti e Garnero. Promette loro un litro di vino a testa a condizione che con altri due alpini tengano immobile Tessore con il torso nudo. Un quinto alpino, astigiano, dalla grande esperienza maturata nelle scuderie, cosa non disgiunta dalla conoscenza delle alte qualità organolettiche della barbera, prepara un secchio di "ambusà" ovvero un miscuglio di deiezioni solide e liquide dei muli. Immobilizzato Tessore a torso nudo, Tallone con una pennellessa intinta nel secchio di "ambusà" dipinge la faccia, il collo, e giù fino alla cintola del Tessore. I due pareggiano così la partita. Ebbene, questi giovani carmagnolesi del "909" si ritrovarono, richiamati, nel 1943 e insieme, vissero le travagliate vicende di quel tempo.

Padri ormai di famiglia, vissero da sbandati nell'insicurezza e nell'incertezza di scegliere quale strada percorrere per tornare alle loro case e ai loro affetti. Ho ancora conosciuto quei commilitoni carmagnolesi di mio padre e ricordo un episodio degli ultimi anni 50 riguardante Garnero che, con Lanzetti faceva della trattoria gestita dai miei genitori la sua seconda casa. Garnero era al tempo manovale presso l'impresa del commilitone Mario Tallone. Per le trasferte di lavoro fuori Carmagnola si era, per comodità, comprato un motociclo, un "Guzzino".



Giovanni Curletti e Domenico Mandrile.

Nel vederlo, Tallone si complimentò e chiese quanto lo avesse pagato, chiese inoltre quanta strada il motociclo potesse percorrere con un litro di carburante. Garnero, coerente con i vecchi tempi della Berardi rispose: "Quanta strada lui possa fare con un litro del suo carburante non lo so, però ti posso dire che io, con un litro del mio carburante (il vino n. d. a.) più di un chilometro e mezzo non riesco a fare!" Nel ricordo di questi fatti non rimane che la considerazione che conduce ad una ineluttabile verità: ALPINI, nient'altro che ALPINI che, ora in allegria, ora nell'ansia e nella paura, seppero, tra "pais" condividere burle, sentimenti e, non ultima, anche la molestia provocata dai pidocchi.

Domenico Curletti

N.B. Per il rispetto della privacy, i cognomi dei protagonisti sono stati alterati

GLI "OVER 80" IN SEZIONE

Una simpatica e grande festa, ancora una volta la Sezione di Torino ha accolto i suoi "Senior" con il solito abbraccio caloroso, le Patronesse hanno ancora una volta lavorato, e molto, per accogliere i loro Alpini. Loro, gli "over 80" si sono presentati in gran numero a riempire il Circolo sezionale in una cordiale rimpatriata con vecchi amici, a parlare di vita alpina, di ricordi, delle prossime adunate e degli amici che, purtroppo, non ci sono più.



La signora Doro Maria Capo Gruppo Patronesse.

Il nostro Presidente ha fatto gli onori di casa accompagnato da parecchi Consiglieri, porgendo il saluto della Sezione e ricordando gli Alpini che sono "andati avanti". Un cenno particolare ai 32 Reduci di guerra che una ricerca svolta ha potuto individuare, dei quali alcuni centenari o... allievi centenari, coloro che, benché nati nel 1916, non hanno ancora compiuto il fatidico secolo di vita.

Erano presenti alla festa il centenario Pietro Balbo, del Gruppo di Volpiano e i quasi centenari Alutto Giovanni del Gruppo di Carmagnola, Gallo Giovanni del Gruppo di Cirié e Ingaramo Oreste del Gruppo di Torino Centro. Era assente fisicamente, ma non nel saluto del Presidente, Pietro Fornelli Tasi del Gruppo di Villanova - Grosso. Anche la Signora Doro, Capo Gruppo delle Patronesse, ha rivolto il suo gentile saluto agli alpini convenuti. Bravi, Vecchi Alpini! Continuate così, con lo stesso spirito che vi ha guidati finora, continuate a trovarvi in quella Sede che è "casa vostra" a parlare di quelle cose che più vi stanno a cuore con altri Alpini e con l'indispensabile accompagnamento di un bicchiere di quello buono.

pgm



SERATA IMPORTANTE IN SEDE SEZIONALE

Importante serata ieri sera sia per la presenza alla nostra solita cena del mercoledì sera di personaggi importanti come il Sindaco di Torino l'On. Piero Fassino che il Vice Presidente Nazionale Fabrizio Pighin. Gli inviti per questa serata sono partiti dal socio ex Consigliere Nazionale, membro effettivo del COA e collaboratore del Consiglio Nazionale ANA Guido Vercellino che ha agito su autorizzazione e mandato del nostro Presidente Sezionale Gianfranco Revello. Inoltre nella serata era stata organizzata la presentazione di due libri: uno della Dott.ssa Maria Castellino intitolato "Vostro figlio per sempre" e l'altro presentato dal Gen. Cravarezza sulle vicende belliche in Italia, intitolato "il Battaglione Piemonte".

La cena si è svolta in una sala completamente piena ed è stata magnificamente gestita dalla cuoca Andrea e dalle sue Socie. Dopo cena, il Sindaco ha ringraziato dell'invito, molto gradito, ed ha ricordato che la nostra Associazione si è sempre distinta, nell'ambito cittadino e non solo, per le sue opere di solidarietà attiva e di grande collaborazione per le iniziative pubbliche promosse dall'Amministrazione cittadina. Si è dichiarato entusiasta della possibilità che la nostra Città possa ospitare nel 2020 l'Adunata nazionale, e si è dichiarato promotore di una lettera al Consiglio Nazionale Ana per auspicarne la realizzazione.

Saliti al 1° piano nel "salone dei 200", abbiamo assistito alla presentazione dei due libri; il primo presentato dalla Dott.ssa Maria Castellino e intitolato "Vostro figlio per sempre"

che racconta la storia di Andrea Messa giovane ragazzo della Provincia di Cuneo che partito per la guerra (2° guerra mondiale), è stato inviato in Russia e non ne è più ritornato e quindi ne è uscito un quadro molto umanitario e intimo legato alla lettura di diverse lettere fra il soldato Messa e la propria famiglia da cui ne emerge un esempio di come, allora, dovevano sentirsi quei ragazzi buttati allo sbaraglio in una impresa impossibile voluta unicamente per questioni di principio dalle alte gerarchie politiche. Il Secondo libro presentato dal

Generale Franco Cravarezza, illustra in maniera esaustiva il periodo della 2° guerra mondiale in Italia dal '43 fino al '45; in cui vengono spiegate in maniera logica e seria le vicende del "Battaglione Piemonte", ossia quell'insieme di Alpini Piemontesi che dopo l'8 Settembre, militarmente, si sono affiancati agli Alleati per liberare l'Italia dall'oppressione nazifascista. Finalmente una voce che spiega in maniera semplice ma efficace (con l'aggiunta di vari quadri delle operazioni militari) l'intervento delle truppe militari Italiane

nella guerra di liberazione del nostro paese.

Purtroppo la presenza nella sala non era molto alta, parliamo di una cinquantina di persone, ma comunque tutte molto interessate a quanto veniva raccontato e illustrato. Purtroppo mi duole doverlo dire ma penso che per molti Alpini interessi più l'aspetto enogastronomico offerto dal circolo che l'aspetto storico/culturale offerto da persone preparate che hanno voluto mettere a disposizione di tutti il proprio lavoro di ricerca e studio.

Id



Il sindaco Piero Fassino in visita alla Sezione.

CHIVASSO: Battesimo Fanfara Alpina

Domenica 13 Marzo 2016, il Gruppo ha ricordato i Soci defunti con una S. Messa in Duomo, seguita dalla deposizione di una corona al Monumento degli Alpini. Presenti alla cerimonia il Vice Presidente sezionale Franco Appino, il Colonnello Nicola Castelli

della Brigata Alpina Taurinense, il Vice Sindaco con alcuni Consiglieri ed Assessori in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, le Madrine del Gruppo Signore Pina Torrero Croce e Wilma Avanzato e la Stella Alpina Signorina Camilla Avanzato.

Le note della Fanfara "Stella Alpina di Chivasso", riconosciuta quale Fanfara Alpina sia dalla Sede Nazionale ANA di Milano che dalla Sezione di Torino, hanno accompagnato il corteo per raggiungere il Monumento degli Alpini.

La Fanfara Stella Alpina comunica

la propria disponibilità per le manifestazioni organizzate dai vari Gruppi (contattare i Sigg. Luigi Rubino 331-7416107 o Eliseo Masino Mangiacasale 339-1606404)

**Il Capo Gruppo
Piero Facciano**



MONTE GRAPPA, TU SEI LA MIA PATRIA...

Dopo la disfatta di Caporetto, il nostro esercito in fuga e con parecchi reparti assolutamente disarmati, dovette subire una poderosa operazione di ricostruzione fisica ma soprattutto, morale. Il cambio del Comando Supremo dal Generale Cadorna al Generale Diaz portò qualche miglioramento sia nella formazione che nell'armamento dei reparti. Vennero apportati miglioramenti tecnici e furono fornite armi più moderne, ma ciò che fu più importante per il morale degli uomini fu il miglioramento delle condizioni di vita dei soldati: riduzione del periodo di permanenza in trincea, turni di riposo e di licenza più regolari, aumento delle razioni rancio con il raggiungimento delle 3600 calorie, comprensive di 750 grammi di pane e 250 grammi di carne giornalieri.

Fu istituita la polizza di assicurazione gratuita, furono stabiliti sussidi per le famiglie dei combattenti particolarmente bisognose. Tutte le nostre risorse umane di truppa erano concentrate sulla linea di resistenza Piave - Monte Grappa, che il Generale Cadorna aveva deciso - con geniale preveggenza - di munire di una serie impressionante di opere di fortificazione e

logistiche. Era stata costruita una strada camionabile da Romano di Ezzelino fino a Cima Grappa. Sul Monte Grappa erano state costruite importanti opere di difesa, trincee e caverne in cui erano state montate 25 batterie di artiglieria, collegate tra di loro da una serie di gallerie il cui sviluppo raggiungeva i 5153 metri. Tutte queste postazioni erano munite di grandi vasche di contenimento di acqua potabile, alimentate da una grande vasca da 200.000 litri costruita sulla Cima Grappa che riceveva l'acqua con una serie di pompe sistemate a valle. Per dare un'idea dell'importanza di questo impianto idrico, si consideri che i soldati dislocati sul Monte Grappa abbisognavano di 1 milione di litri di acqua al giorno.

Tutti questi imponenti lavori furono eseguiti nel biennio 1916 - 1917 da reparti del Genio Militare con l'aiuto di centinaia di operai civili reclutati fra le popolazioni del posto e furono possibili con l'uso di 80 impianti teleferici montati lungo le pendici del monte per il trasporto dei materiali. Questi impianti furono poi ancora utilissimi per il rifornimento di viveri e munizioni, lo sgombero di feriti durante tutta la battaglia



Il monumento-ossario di Cima Grappa.

del Grappa. Per migliorare la linea di difesa, furono necessarie alcune offensive locali, come la conquista del Monte Corno in Vallarsa, il Monte Zigolan in Adamello e la cacciata degli Imperiali dalla testa di ponte che avevano conquistato sul Piave a Capo Sile. La IV Armata comandata dal Generale Gaetano Giardino si attestò sul Monte Grappa. Sulle pendici orientali erano piazzati gli Austriaci e le ostilità furono ben presto aperte con enorme dispendio di uomini e mezzi. Iniziò la famosa "Battaglia del Solstizio" su un fronte di 130 chilometri.

Gli Austriaci, con fulminea azione, scendendo dal Monte Asolone superarono la nostra prima difesa, conquistando Col Familan, Col Fagheron e Col Raniero, favoriti dalla fitta nebbia mattutina. Con il passare della giornata ed il diradarsi della nebbia, furono bersagliati dalle nostre artiglierie e dopo aver subito forti perdite ed un sanguinoso contrattacco dei nostri Arditi, furono costretti a ritirarsi dalle posizioni conquistate. La battaglia si prolungò per i giorni 15, 16 e 17 giugno 1918 e fu una strage.

La IV Armata ebbe quasi 14.000 uomini fuori combattimento tra morti e feriti e gli Austriaci persero 19.000 uomini. Le forze Austriache piombarono in una profonda crisi, infatti l'Impero si stava sfaldando a seguito di ribellioni che scoppiavano tra i diversi popoli che lo componevano, l'industria, a corto di materie prime, aveva enormi difficoltà a produrre i materiali che l'esercito richiedeva, le linee sul Grappa erano disposte a grande distanza dai punti di rifornimento, per cui i soldati in linea erano mancanti di tutto. L'unica forza che li faceva combattere con grande valore era la fedeltà ferrea all'Imperatore.

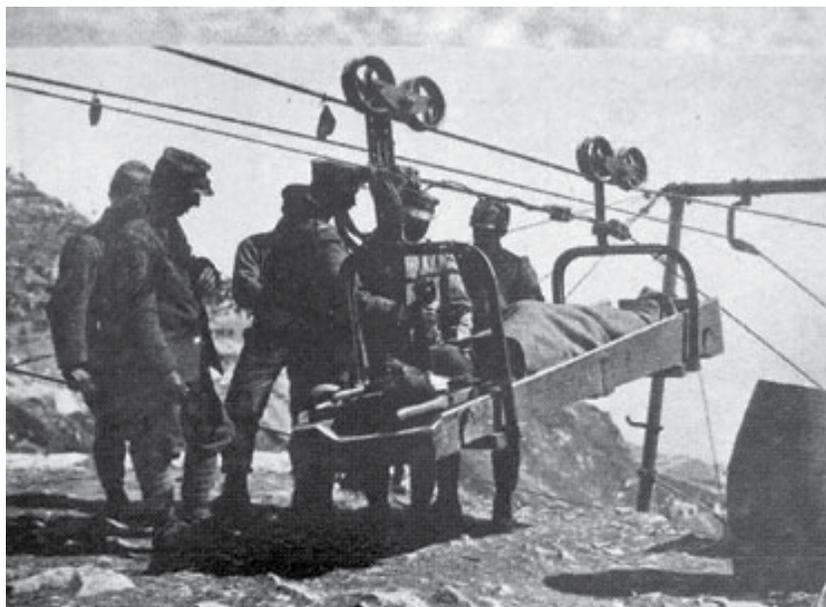
Il Governo italiano, avendo la percezione che la guerra fosse giunta alla sua conclusione e non volendo pervenire alla fine delle ostilità con il Veneto ancora occupato dagli Austriaci, nel settembre 1918 premette sul Comando Supremo per lanciare un'offensiva di grande portata. Così fu stabilita l'offensiva dalla regione del Grappa e, attraverso il Piave, tagliare in due le forze Imperiali tutt'ora presenti in Italia. Le artiglierie italiane iniziarono il bombardamento alle ore

3,00 del mattino del 24 ottobre 1918 su tutto il fronte del Grappa. Alle ore 7,00 fanti e alpini si lanciarono all'assalto del Monte Asolone e del Monte Pertica. Fu un massacro. Il nostro Comando Supremo non aveva ancora imparato nulla dalle tremende lezioni che avevamo già subito con gli attacchi frontali contro posizioni ben munite e servite da mitragliatrici.

L'attacco si prolungò fino all'esaurimento delle truppe disponibili, i complementi per alimentare l'offensiva erano scarsi, infatti anche tra le truppe dilagava l'epidemia della "spagnola" che decimava anche la popolazione civile in tutta Europa. Intanto, il 26 ottobre, malgrado la piena causata dalle insistenti piogge che interessava il Piave, costruendo una gran quantità di ponti di barche continuamente colpiti dall'artiglieria nemica, il Generale Cavaglia riuscì ad attraversare il fiume. Le nostre truppe, vincendo la resistenza nemica, dilagarono nella pianura e poterono raggiungere Vittorio Veneto. L'esercito austriaco del Grappa, per non essere completamente accerchiato, si ritirò dalle sue posizioni e lasciò la strada libera.

Quest'ultima battaglia era costata agli italiani la perdita di 37.000 uomini. Alcuni Reparti, come i 4 Battaglioni del VII Raggruppamento Alpini, ebbero 3000 uomini fuori combattimento, una proporzione mai raggiunta, nemmeno sul Carso. La guerra finì pochi giorni dopo, il 4 novembre 1918. Sul Monte Grappa rimane il Mausoleo, a ricordare tutti quei soldati morti. Italiani, Austriaci, Ungheresi, Francesi, Inglesi, tutti raccolti nelle cellette o uniti sotto le grandi lapidi che accolgono le migliaia di soldati ignoti.

Povera gente, che non sapeva né perché combatteva né per chi, che aveva lasciato, nella più gran parte dei casi, una famiglia nella più completa miseria, che in divisa veniva trattata, secondo la mentalità dell'epoca, come carne da cannone ma che, all'occorrenza, quando divenne necessario difendere il Paese dall'invasione, seppe dare tutto ciò che aveva. Nella grande battaglia del Monte Grappa, furono assegnate 36 Medaglie d'Oro (tutte alla memoria) delle quali 13 ad appartenenti ai 4 Battaglioni Alpini.



“I MARINES NEL RIO A COLPI DI MOTOSEGA”

(ESERCITAZIONE P.C. TEPICE 2016 - CHIERI 11/13 MARZO 2016)

Passando lungo il Rio Tepice, un fiumiciattolo largo alcuni metri che passa per la Città di Chieri, da tempo si notava un aumento della vegetazione infestante e soprattutto la crescita di alberi. Intendiamoci: Chieri non è una città esposta ad un elevato rischio idraulico. Nel passato ha subito qualche allagamento, ed i chieresi ben ricordano che 50 anni fa il Tepice, invaso un salumificio si portò a spasso per le vie fior di salami e di un buontemponone che girava per le vie con la barca a fondo piatto, ma fu nulla rispetto alle disastrose alluvioni a cui abbiamo assistito negli ultimi anni. Non di meno però una “bomba d’acqua” di 2-300 mm in poche ore con l’attuale cambiamento climatico si deve mettere in previsione e un evento simile non può non preoccupare, quindi si è pensato di fare un po’ di pulizia, anche considerato che per lunghi tratti il citato rio scorre incanalato sotto strade e piazzette cittadine. Come promesso al Sindaco durante l’inaugurazione della nuova sede del Gruppo A.N.A. e nell’ambito delle iniziative per la gestione dei “beni comuni”, gli alpini lanciano l’idea.

I nostri ragazzi hanno così iniziato con il rilievo del tratto fluviale situato nel territorio Comunale e si è evidenziata la situazione riscontrata all’Autorità di P.C. Il Comune nel frattempo aveva iniziato un’operazione di sistemazione spondale il cui finanziamento non era però sufficiente a coprire tutto il tratto a rischio: le due iniziative sono pertanto divenute complementari. Raccolta anche la piena e immediata disponibilità delle altre associazioni di P.C. locali si parte... Si è trovata da subito anche piena disponibilità e sostegno nella Regione Piemonte - Settore Protezione Civile, che si era posta l’obiettivo di sperimentare l’utilizzo del volontariato per le attività di tipo preventivo ed aveva in programma di sollecitare l’effettuazione di attività addestrativa. Costituito un tavolo tecnico si sono elaborati il “documento d’impianto” e un “documento tecnico operativo” e la Regione, rilevata la necessità di mezzi d’opera per garantire l’esbosco del legname e il trattamento di rovi e ramaglie, ha attivato i coordinamenti di Torino, Novara, Vercelli e Asti che

dispongono di tali attrezzature. I Vigili del fuoco e la C.R.I. locale, benché non coinvolti nella fase progettuale, hanno sostenuto l’iniziativa e garantito la loro presenza per un’eventuale emergenza.

Il tratto di rio interessato, circa 200 metri, è stato così suddiviso in tre cantieri di lavoro. Un quarto cantiere di circa 60 metri è stato tenuto di riserva. Nell’alveo si trova una quantità di rovi alti in qualche punto anche un paio di metri, arbusti secchi e un centinaio di alberi (salici e robinie) alti fra i 6 e i 12 metri circa. Sulle sponde non deve restare nulla, ma l’esbosco è reso difficile dalla profondità dell’alveo e dalla presenza di un muro con una rete metallica alta un paio di metri che costringe a sollevare il materiale per portarlo sulla strada dove sostano i mezzi destinati al carico. Le attività di ripristino sono così iniziate il venerdì mattina con la predisposizione della base logistica presso l’edificio dell’imbiancheria, una tintoria ora adibita a sede del Museo del Tessile, e con i primi tagli di rovi e arbusti finalizzati ad aprire alcuni corridoi di accesso all’alveo.

Sabato 12 marzo ci si ritrova alle 7.30. Scaricati i mezzi ed impiantati magazzino, segreteria, cucina e officina mobile si fa adunata. Dopo l’alzabandiera e due parole di saluto delle autorità si destina il personale ai tre cantieri, ma si apre anche il quarto per evitare un’eccessiva concentrazione di persone, pericolosa per gli abbattimenti. In totale siamo 96 volontari di cui 35 addetti alla logistica, ai servizi e all’emergenza. Quaranta alpini costituiscono l’ossatura delle squadre che lavorano nel Rio. Ogni cantiere vede l’assegnazione di un capo cantiere, un motoseghista abbattitore, una squadra per l’esbosco (effettuato a mano o con un elevatore telescopico per i tronchi più grossi) e una squadra per la sramatura, l’allestimento delle cataste e la cippatura delle ramaglie. In 60 metri operano così 15-16 volontari con un elevatore telescopico, una cippatrice, 3-4 motoseghe e alcuni decespugliatori.

Il lavoro parte e procede bene sino a sera, interrotto solo dal pranzo consumato in due turni presso la mensa allestita all’imbiancheria ed a cura dal

Gruppo A.N.A. di Chieri. Alcuni cantieri hanno lavorato bene e velocemente, altri bene, ma per disagi organizzativi sono sotto le previsioni. Ovunque però si è lavorato con impegno e in sicurezza. Siamo stati seguiti passo passo dai funzionari del Comune, dai funzionari regionali e dai Vigili del Fuoco i quali ci hanno dato preziosi consigli, evidenziato le situazioni delicate e hanno trovato anche il tempo di fare addestramento per il recupero di un supposto incidentato in alveo. La zona è stata inoltre interdetta al traffico dai volontari dell’Associazione Nazionale Carabinieri e su tutti vigilava un equipaggio C.R.I. di Chieri. La segreteria, il magazzino e l’officina mobile hanno svolto egregiamente le attività loro assegnate. Il Coordinatore Regionale del volontariato di P.C. Roberto Bertone e il Coordinatore Provinciale Umberto Ciancetta hanno seguito anch’essi i lavori ed abbiamo avuto anche la gradita sorpresa di avere con noi il Presidente A.N.A. Torino Gianfranco Revello e il Coordinatore del 1° Raggruppamento Gianni Gontero.

La domenica 13 marzo fatta l’alzabandiera si riprende l’attività, che procede in scioltezza avendo fatto tesoro della pratica acquisita il giorno precedente. Siamo 76 di cui 20 addetti a logistica e servizi. La priorità è ovviamente quella di lasciare l’alveo sgombro da tronchi e ramaglie. Ce la facciamo e verso le 12.30 chiusi i cantieri e ci troviamo per l’adunata conclusiva. Il Sindaco Martano e i fun-

zionari presenti ci ringraziano con belle parole e propongono nuovi lavori, noi per ora siamo contenti che non ci siano stati incidenti (solo un paio di ferite da rovi) e alcuni imprevisti senza conseguenze (un ramo caduto in una zona di passaggio e alcuni abbattimenti in una direzione imprevedibile ma comunque sgomberata) e siamo soddisfatti del lavoro. Abbiamo pulito circa 220 metri di rio precedentemente inaccessibile buttando giù un centinaio di alberi che sono stati portati fuori dell’alveo e trattati adeguatamente grazie ai volontari dell’A.N.A., dell’Associazione P.C. Chieri, dell’Associazione P.C. Intercollinare e dei Coordinamenti di Vercelli, Asti, Novara e Torino. Economicamente ci hanno garantito che arriveranno i rimborsi delle spese ed il nostro Comune ha risparmiato almeno 12-14.000 euro. Di questi tempi non è male ed è pure un buon esempio di buona gestione dei “beni comuni”. È fatta... ricapitoliamo le idee per il debriefing di martedì e si va a casa.

Tutto bene insomma, ma quando prendo il giornale vediamo il titolo: “I Marines nel Tepice a colpi di motosega” restiamo un po’ interdetti... L’articolo è preciso e lusinghiero, solo il titolo è strano: dare dei marines agli alpini? Pensando però alla giungla che c’era prima che ci mettessimo mano ci sta bene anche il titolo di “marine”.

Grazie di cuore e in bocca al lupo a tutti gli amici di “Tepice 2016”!

Massimo Berutti
Ass. Nazionale Alpini Torino

PRESENTI:

Unità Sezionale PC Ass. Naz. Alpini Torino - 41 volontari con 70 u/g	
Squadra PC ANA Chieri	10 volontari
Squadra PC ANA Pecetto	07 volontari
Squadra PC ANA Moriondo	04 volontari
Squadra PC ANA Villanova	07 volontari
Squadra PC ANA S. Mauro	07 volontari
Squadra PC ANA Castiglione	06 volontari
Associazione P.C. Chieri	16 volontari con 26 u/g
Associazione PC Intercollinare	05 volontari con 10 u/g
Ass. Naz. Carabinieri Torino - P.C.	13 volontari con 10 u/g
Coord. Volontariato P.C. Torino	05 volontari con 10 u/g
Coord. Volontariato P.C. Asti	06 volontari con 12 u/g
Coord. Volontariato P.C. Vercelli	07 volontari con 07 u/g
Coord. Volontariato P.C. Novara	02 volontari con 02 u/g
C.R.I. Comitato di Chieri	14 volontari disponibili in caso di emergenza
VV.F. Distaccamento di Chieri	12 vigili del fuoco disponibili per l'emergenza



MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI

Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese

Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

San Benigno Canavese

Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini - Cell. 349 2358951



REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

“no problem” : c’è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l’altro, **sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!**

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSIAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIERI

Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30



ADUNATA NAZIONALE AD ASTI

Sono tutte meravigliose, tutte esaltanti, ma la più bella è sempre la prossima. Noi siamo abituati ad essere presenti, a sfilare, a vivere quella atmosfera meravigliosa, siamo convinti di essere i protagonisti, pensiamo che, vivendola come ospiti, ne facciamo parte come "persone interessate". Giusto. Ma scavando solo un po' più a fondo, ci accorgiamo che ci sono persone

che da mesi sono già sul problema, perché ogni Adunata si presenta come un enorme problema che ne genera altri in modo esponenziale. Tutti questi problemi vanno risolti, e per risolverli vengono chiamate molte persone che li affrontano per tempo, che prevedono le possibili complicanze, che con l'esperienza ma soprattutto con grande buon senso "ci pensano loro".



Nasce il COA, il Comitato Organizzatore Adunata che raccoglie le persone di cui sopra, le strizza a dovere, le maltratta pure un po', le fa lavorare per un numero di ore giornaliere che farebbe insorgere qualunque Sindacato. Dopo mesi di questa tribolazione, viene fuori l'Adunata. Gioia, applausi, pacche sulle spalle a tutti, meno che ai poveri cristi del suddetto COA che, naturalmente, saranno soggetti alle critiche di qualche saccente con la puzza sotto il naso che non ha trovato (orrore!) il caffè con lo zucchero di canna pronto al quarto piano di via tal dei tali. Ho parlato con il Presidente di questo COA, Luigi Cailotto.

Un grande alpino con un'esperienza che parte da lontano, da quando era Presidente della Sezione Valdagno, ora Consigliere Nazionale. Era già stato Presidente del COA per l'Adunata de L'Aquila, quindi con delle vedute ormai ben cementate di quanto sia indispensabile provvedere alla bisogna. Le cose più importanti, da cui non si può derogare sono: garantire la sicurezza assoluta nei cantieri dove lavorano i volontari, con il rispetto assoluto delle norme antinfortunistiche, dalle quali nasce di conseguenza la sicurezza di coloro che del frutto di questi lavori fruiranno. Ne nasce una conformità di organizzazione che da un'adunata all'altra viene conservata e l'abbandono di quegli atteggiamenti di blando rigore e di lavori fatti "all'alpina".

Fatta salva la sicurezza, occorrono i soldi che, come ognuno di noi ben sa, sono sempre molto difficili da reperire, per cui occorre giovarsi di un investimento che grosso modo sia dato per il 70% da risorse pubbliche e per il rimanente bisogna industriarsi a trovare. Trovati i soldi, le difficoltà maggiori sono: installare i bagni, le zone per la raccolta rifiuti, il montaggio tribune e transenne. Nel caso di Asti, le Autorità pubbliche hanno risposto con entusiasmo all'organizzazione sia dell'Adunata, sia di grandi eventi nell'ottica "aspettando l'Adunata" che in questo periodo erano orientati sul tema del Centenario della Grande Guerra. Luigi Cailotto mi ha illustrato il grande impegno di questo COA, in cui sono entrati a svolgere le parti di loro competenza personaggi della Regione, della Provincia e del Comune, dei professionisti esperti per i vari lavori da eseguire, ma anche professionisti esterni al COA

per recepire dei finanziatori che aiutassero nella sponsorizzazione. La partecipazione all'Adunata ha avuto una presenza ben superiore alle previsioni iniziali, infatti è stato necessario allestire alloggiamenti collettivi per ben 20.000 occupanti e 16 campi per tende e camper.

L'organizzazione di una Adunata è un lavoro impossibile per chi non conosce bene tutto il nostro ambiente, con le sue aspettative e le sue inderogabili necessità. Queste esperienze si devono sposare con l'esperienza degli uomini dell'apparato pubblico che hanno la percezione dei limiti che devono essere rispettati per le necessità che una città impone. Da questa unione, sono nati i COA che ci garantiscono quelle Adunate che noi sogniamo per un anno e viviamo per quel giorno. Adunate che sono poi anche produttive perché è stato calcolato che con un investimento di 1,5 milioni di Euro, la città ospitante ha un ritorno sui 40 milioni, il ritorno per la Regione si allarga a 70 milioni, fino ad un beneficio nazionale che può arrivare ai 120. Dopo aver parlato di chi costruisce questo grande evento annuale, cerchiamo di vedere un po' più nel dettaglio come si può fruire di una parte di esso.

La Sezione di Torino ha occupato uno dei "campi" predisposti. In Piazza d'Armi, ha avuto uno spazio di 9.000 metri che poteva ospitare 180 piazzole per un totale di 720 persone. Con questo tema di base, la Commissione Adunata della Sezione di Torino, con la sua Squadra di volontari, ha creato il miracolo. Ordine, pulizia, allegria ed ospitalità per chi capitava, e con il fiore all'occhiello del ristorante sezionale che nel campo ha creato un'oasi gastronomica.

Un capannone di 120 metri quadri accoglie un centinaio di persone ogni turno, e nel tempo dell'adunata sono state accolte 2.000 persone che hanno usufruito del servizio-pasto. Le artefici di questa iniziativa sono ben conosciute dai frequentatori della Sezione, sono Andrea Pellegrini e Lara Besozzi, che gestiscono lodevolmente il Ristorante-Circolo sezionale. Al campo dell'Adunata erano coadiuvate da una decina di persone, con un'attrezzatura da sogno in grado di cuocere 100 Kg. Di salsiccia ogni volta e con un livello di pulizia esemplare. La loro presenza parte dall'Adunata di Torino del 2011, a quella de L'Aquila in aiuto alla grande cucina del Gruppo



di Giaveno-Valgioie, e sono pure in grado di eseguire servizi di catering e qualunque evento gastronomico. Il campo sezionale è una bella realtà e come tutte le iniziative che comportano organizzazione e lavoro, si regge sulla buona volontà e sulla collaborazione di chi vi è preposto.

Ci si ricorda sempre troppo poco, di loro. Sono stato anche nella sede de "La Stampa" della Redazione di Asti. Sono andato a trovare una giornalista, o per meglio dire la "nostra Giornalista" Selma Chiosso, quella che è stata nominata "Giornalista dell'anno" ed ha ricevuto il Premio ANA nel 2007 in occasione dell'Adunata di Cuneo. È autrice del libro "Dal Cappello un grido di amore, storie illustri di alpini semplici". Credetemi, questo libro è amore puro di una scrittrice per gli alpini, è la storia di alpini semplici, come detto nel titolo, è il risultato di un'educazione fra alpini di una bimba che è cresciuta

come in una cattedrale alpina, in una famiglia dove la penna ed il cappello erano instillati fin dalla più tenera età. Sono passati 10 anni da quando ha scritto quel libro, e continua a scrivere di alpini, e continua ad amarli come allora. Questo libro, che si trova in Sezione, lo consiglio a coloro che per qualunque motivo non ne sono ancora in possesso. È la storia di alpini della nostra Sezione, che tutti noi abbiamo conosciuto e dalle loro semplici storie possiamo ricavare tanti esempi di alpinità e tanti ricordi di una vita lontana. Tutto il resto dell'Adunata, è Adunata. È la solita grande partecipazione, l'entusiasmo e l'amore che la gente di ogni città ci riserva. Si rischia di essere ripetitivi e di sciupare, con la banalità delle ripetizioni, quell'opera di paziente fatica e di sacrifici che un ristretto numero di persone compie ogni anno. A loro ci limitiamo di dire: Grazie!

pgm



Servizio fotografico:
Foto Ottica Sergio Fighera.



La Dott. Tiziana Nasi, Presidente della Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici, con (alla sua sinistra) Isabela Timpu Catalina, esordiente nello sci alpino. (Alla sua destra) Nicolò Orsini che ha partecipato alle Olimpiadi di Sochi 2014 nello sci alpino, ed ora è atleta-guida di Nicolas Marzolino atleta non vedente di Novalesa.

Un messaggio di Pasquale Perrucchietti Al coro A.N.A. di Torino

Carissimi,
dice un proverbio africano: "Quando hai un amico, vai spesso a trovarlo perché un sentiero non percorso si riempie di rovi". Io ho trovato Voi (per la verità non Vi ho mai persi) con una gioia così grande che mi è impossibile descriverla tutta. È stata un'Adunata splendida, per la sua semplicità, per la gioia di stare insieme, per l'evidenza di fare "Coro" e per averlo fatto veramente nell'andare all'ammassamento e nell'attesa della sfilata e durante la sfilata stessa. Mi sono poi commosso, ed ho faticato a nascondere,

quando, con riguardo alla mia età, mi avete piazzato in testa e quando ho dato "l'attenti a destra" la voce mi tremava. Alla fine di tanta camminata, i piedi mi fumavano un po' ma il cuore era sazio ed alla memoria mi è tornato un pensiero: Non camminare dietro di me / potrei perdermi / Non camminare davanti a me / potrei non seguirvi / Cammina al mio fianco / faremo insieme una lunga strada.

Grazie amici, Vi voglio veramente, fraternamente, alpinamente bene.

Peru

Secondo intervento per la squadra di PC del Gruppo ANA di Pianezza

Dopo il grande successo dell'esercitazione del 17 ottobre 2015 che ha visto la pulizia dell'area limitrofa il lago Fontanej di Pianezza e dei suoi percorsi pedonali, l'attivissimo gruppo ANA di Pianezza, per mezzo della sua squadra di Protezione Civile ha voluto replicare l'utilissima esperienza e portare i suoi numerosi volontari ad occuparsi del Rio Fellone che attraversa zona Grange di Pianezza.

I lavori sono iniziati venerdì 11 verso le ore 8:30 nell'area antistante l'Asilo Sante Castagno, si sono rimosse sterpaglie, rovi e ramaglie che in parte ostruivano il deflusso delle acque, il tutto sotto la graditissima supervisione dei bimbi della scuola

materna che hanno riempito di gioia i cuori dei volontari, incentivandoli e soprattutto ripagandoli completamente per i loro sforzi, impegno e tempo sottratto alle proprie famiglie.

Seguendo il percorso del rio i volontari hanno poi ripulito da ramaglie e rifiuti vari buona parte del letto del piccolo torrente sino a raggiungere un'area che viene purtroppo utilizzata per lo scarico abusivo di rifiuti. Qui il lavoro è stato davvero imponente poiché si sono dovuti rimuovere prima una grande quantità di rifiuti abbandonati e poi si è potuto procedere con la rimozione dei rovi che nel tempo sono cresciuti a dismisura. Si sono così concluse le operazioni

previste per la giornata del venerdì che sono poi riprese al sabato con le attività di finitura e conferimento in discarica dei materiali di risulta che hanno occupato tutta la mattinata.

Un grande ringraziamento va ai più di venti volontari dell'ANA Pianezza che hanno prestato il loro tempo e le loro capacità, al sig. Rovej Fulvio che ha messo a disposizione della squadra un mezzo agricolo con decespugliatore idraulico che è stato utilissimo per lo svolgimento dell'attività, alla Fattoria del Gelato della famiglia Dellerba che si è trasformata per queste due giornate nella "Base operativa" della squadra fornendo supporto logistico alla squadra e agli

abitanti delle Grange di Pianezza che hanno molto apprezzato l'intervento e sostenuto sia verbalmente che attraverso gesti concreti di genuina ospitalità chi ha prestato questo servizio.

Non è mancato il supporto da parte del Coordinatore della Protezione civile del 1° raggruppamento ANA Gianni Gontero e dell'amministrazione comunale, che è arrivato attraverso la presenza del Sindaco Antonio Castello, degli assessori Rosario Scafidi, Sara Zambaia ed il consigliere Cristiano Gobbo, che sono passati a trovare i volontari ed a ringraziarli per il loro grande impegno sul territorio.



LA PROTEZIONE CIVILE DELLA SEZIONE A.N.A. DI TORINO

organizza il "CAMPO SCUOLA 2016"

a Caselle T.se dal 27 Giugno 2016 al 3 Luglio 2016 per ragazzi della 1° e 2° della Scuola Secondaria di 1° Grado.

Partecipano all'organizzazione:

VIGILI DEL FUOCO, PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, CROCE VERDE,

IL GRUPPO ALPINI DELLA CITTÀ DI CASELLE E A.I.B. DI MATHI.

Studio Tecnico
ZF
di Geom. ZOLA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)
Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.6631 - enrico.cerioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

AI NOSTRI LETTORI

Un giornale associativo ha primariamente il dovere di offrire ai suoi lettori tutte le novità e le notizie che interessano l'Associazione, senza trascurare quelli che il giornale lo leggono, in esso si riconoscono e ne sono i personaggi principali. Sul giornale trovate la vita e le attività dei Gruppi, trovate rubriche che si occupano di parecchie attività di alpini, le loro notizie famigliari e molto altro.

Vorrei dedicare una rubrica a quelli che sono l'orgoglio dell'Associazione, a quei Soci che hanno passato una vita intera mantenendosi fedeli a quei valori alpini

che la nostra A.N.A. tramanda. Mi riferisco a tutti quei Soci che con la loro Tessera hanno festeggiato le nozze d'Oro (e oltre). Invito tutti i Capi Gruppo ad inviare al giornale i dati di quei Soci che hanno superato questo traguardo, per offrire loro il nostro giusto omaggio e la rispettosa riconoscenza di tutti. Apriamo la rubrica "Fedelissimi" con un esempio eclatante: l'Alpino Luciano Gariglio di Piobesi Torinese che di anni di tessera ne ha accumulati ben 65! A lui i complimenti del giornale e di tutti i Soci dell'A.N.A.

pgm

FEDELISSIMI A.N.A.

PIOBESI T.SE

Con stima, onore e riconoscenza, il Direttivo unitamente a tutti i Soci del Gruppo, esprime le più vive e sincere congratulazioni all'Alpino Luciano Gariglio classe 1928, da 65 anni Socio dell'A.N.A. Sezione di Torino, Gruppo di Piobesi Torinese, fervido esempio di costante Alpinità.

**Il Capo Gruppo
Dario Viotto**



30° Anniversario di Fondazione del Gruppo La Loggia

Domenica 10 aprile 2016, il Gruppo Alpini di La Loggia ha celebrato il suo trentennale di fondazione. Una tre giorni iniziata il venerdì 8 Aprile con una serata dedicata al ricordo del Centenario della Prima Guerra Mondiale con lo spettacolo teatrale itinerante "Spunta l'alba... la conquista del Monte Nero" ad opera dell'Associazione "I Retrosce-na", sponsorizzato dalla Sezione di Torino ed intervallato dai canti del Coro A.N.A. della Sezione di Torino. Assistevo alla serata il Presidente Sezionale Gianfranco Revello ed il Sindaco di La Loggia Sergio Ingaramo che hanno portato agli intervenuti i saluti sia della Sezione che dell'Amministrazione Comunale.

La giornata del sabato 9, continuando nel ricordo, è stata dedicata all'inaugurazione della mostra commemorativa "La Grande Guerra - A 100 anni dall'entrata in guerra dell'Italia" con il taglio del nastro per



opera del Sindaco di La Loggia con tutta l'Amministrazione Comunale presente.

La mattina presto di domenica 10, si ritrovavano presso la sede del Gruppo per un piccolo rinfresco, 48 Gagliardetti di Gruppo con il Vessillo della Sezione di Torino scortato dal Presidente Gianfranco Revello accompagnato dal Vice Presidente Colle Claudio e dai Consiglieri, Béchis Elio, Berotti Umberto, Brunetti Rodolfo, Giacomini Pier Angelo, Marocco Lorenzo, Pavan Ardemia, Zoia Franco. Erano presenti i sindaci di La Loggia, Lombriasco, Villastellone e Vinovo e partecipavano, inoltre, i labari dell'Associazione Nazionale Marinai di Carmagnola-Saluzzo e dell'Associazione Nazionale Bersaglieri di Torino.

La manifestazione ufficiale è iniziata con la resa degli onori al Vessillo Sezionale da parte della Fanfara Montenero che, entrando nello schieramento, dava inizio alla sfilata che si snodava per le vie del paese fino a raggiungere l'area cimi-

teriale, dove, innanzi al Monumento ai Caduti di tutte le guerre, erano resi gli onori con la deposizione di una corona di alloro ed era eseguito l'alzabandiera. Si procedeva con la Santa Messa officiata da un rappresentante di Don Ruggero Marini, impossibilitato a partecipare causa malattia, durante la quale era benedetto e inaugurato un nuovo Gagliardetto. Seguivano i discorsi del Capogruppo Giacosa Annibale, del Sindaco Sergio Ingaramo e del Presidente Sezionale Gianfranco Revello. Al termine, con una breve cerimonia, s'inaugurava una lapide dedicata a tutti i Soci del Gruppo andati avanti. Si procedeva infine con la cerimonia conclusiva rendendo gli onori al Vessillo Sezionale che, sulle note del "33", lasciava lo schieramento, preludio, del grande Rancio Alpino che terminava la tre giorni in allegria.

A.P.



Trasferta in terra pugliese

Nei primi giorni di marzo, due Alpini del Gruppo di Viù sono scesi in Puglia, a Sannicandro di Bari dove da alcuni anni si recano in quel periodo per partecipare alla cerimonia di commemorazione dell'Alpino Pasquale Mauro Scalera, un Alpino perito in un incidente in montagna, sul Montasio, durante un'esercitazione militare nove anni or sono. I genitori, Franco ed Emilia, sono i promotori della semplice ma importante iniziativa, volta a ricordare non solo il loro caro, ma tutti i giovani della cittadina pugliese che, per varie cause, sono prematuramente scomparsi denominata "I figli in cielo".

Nell'occasione i due Alpini viucesi, oltre ai genitori del Caporal maggiore Scalera, hanno incontrato anche i genitori del Caporal maggiore Alpino Luigi Pascazio, giovane Alpino di 24 anni che, partito con il suo contingente dalla Caserma Monte Grappa di Torino dove prestava servizio, è stato ucciso in missione in Afghanistan ad Herat nel 2010 da una bomba che ha colpito il blindato Lince sul quale si trovava.

(Nella foto: papà Scalera al centro a sinistra e papà Pascazio al centro a destra)

IL Capogruppo Mauro Teghillo



È TEATRO, E CHE TEATRO!

A La Loggia, in occasione dei festeggiamenti del 30° anniversario del Gruppo, è andato in scena, a cura della Sezione di Torino, lo spettacolo: "Spunta l'alba... la conquista del Monte Nero".

Una squisita rappresentazione che ripercorre le gesta, non solo gloriose, degli Alpini piemontesi: "Il 16 giugno di quasi cento anni fa, gli alpini del 3° Reggimento espugnano con un abile colpo di mano la vetta del Monte Nero, una posizione austriaca considerata inespugnabile per il profilo della montagna e per le difese che la presidiano. Sarà il primo successo italiano nella Grande Guerra, poche settimane dopo la discesa in campo il 24 maggio 1915".

Gli attori hanno interpretato go-

dibilmente la sequenza storica - introducendo elementi anche esilaranti - in una perfetta integrazione scenica con il Coro ANA di Torino: una compiuta fusione tra il recitato ed il cantato che ha generato un'atmosfera unica, ove l'uno è diventato il complemento dell'altro e viceversa. Ove ogni spettatore, in una platea gremita e compiaciuta, si è trovato incollato alla poltrona avido del susseguirsi degli eventi creati sul palcoscenico.

Uno spettacolo vero, intenso, che ha esaltato il lato eroico quanto sottolineato quello pavidò della gioventù in armi durante la prima grande guerra, il cui ricordo è un atto dovuto.

Gianluca Avignolo



DRUENTO

Un San Valentino speciale

Domenica 14 Febbraio per il nostro Gruppo è stata una giornata intensa e piena di emozioni, a molti è venuta spontanea una domanda: perché gli alpini? Per il secondo anno, una parte di alpini e di amici del Gruppo, sollecitati dalla moglie del nostro tesoriere Fabrizio, e su invito della Presidente Antonella Culasso, ha partecipato all'open day della "Residenza Richelmy" di Torino, in precedenza struttura scolastica dei Salesiani, dove molti Soci, tra i quali il sottoscritto, sono stati studenti. Vi confesso che ho rivisto con una certa emozione quei banchi di scuola che mi hanno accolto per quasi due anni in gioventù.

L'Istituto ora è centro di assistenza personalizzata per persone autosufficienti e non. Detto questo, veniamo alla parte più importante della giornata. Noi arriviamo a metà mattina, con la divisa del Gruppo e con il nostro Cappello alpino. Prepariamo l'attrezzatura per la distribuzione della cioccolata calda, preparata dallo chef della Residenza (buonissima), sistemiamo i tavoli e l'occorrente per il servizio, e non passa molto tempo che veniamo avvicinati dagli ospiti della struttura e dai loro famigliari, ovviamente sorpresi di vedere gli alpini e da qui iniziano gli interrogatori: perché? Come mai siete qui? Ormai il ghiaccio è rotto e tra i discorsi della quotidianità vengono fuori commoventi ricordi famigliari. Dai racconti scopriamo chi è figlio di alpini, chi era moglie di alpino e chi è dispiaciuta che il figlio alpino non sia presente a questa fantastica giornata. Racconti di vita passata che con nostra sorpresa sono legati al mondo degli alpini.

L'episodio più toccante è vedere arrivare un ospite in carrozzina, con il Cappello alpino in testa, è il S.Ten Giuseppe Piancino classe 1930 accompagnato dalla moglie, vedo subito gli occhi umidi ma fieri del suo Cappello, non se lo è tolto per tutto



il giorno. Ovviamente, dalla lunga chiacchierata con lui e sua moglie escono i ricordi di una vita: la scuola militare a Firenze, trasferimento a Mondovì per tutto il periodo di naja, medico alle Molinette per 40 anni. Mi piace ricordare il suo racconto di un episodio di naja, quando, chiamato a soccorrere un alpino durante una marcia in montagna, lo trova privo di sensi e non era assolutamente chiaro il motivo del malore, se dovuto allo sforzo fisico o al morso di un serpente come suggerito da qualcuno, ma riuscì comunque a prestare le giuste cure e l'alpino fu poi trasferito all'ospedale dove si riprese. Ancora dopo molti anni, in occasione di qualche incontro, ringrazia il suo Sottotenente Medico per le cure avute.

La giornata per la festa di San Valentino trascorre piena di attività, musica, canti, letteratura e poesie per tutti gli ospiti e famigliari. Il tempo è volato via, non senza qualche attimo di commozione ma pieno di soddisfazione per aver dato loro la possibilità di ricordare e raccontare la loro vita alpina. Ci siamo lasciati con l'impegno di ritrovarsi tutti il prossimo anno. Grazie e tutti loro per questa giornata insieme.

**Il Capo Gruppo
Lorenzo Marocco**

CRESCENTINO

60° di fondazione

Dal bianco-nero al fotocolor. Sono le sfumature che hanno accompagnato l'arco di vita vissuta del nostro Gruppo, e scorrendo l'album dei ricordi, partendo dal 1956 colpiscono le foto che immortalano quei lontani avvenimenti nella scala dei grigi e che il Gruppo ha voluto solennemente ricordare con il raduno del 16 e 17 aprile 2016 staccando il bollino del 60° di fondazione, ora però a colori. Migliore occasione non poteva presentarsi che con l'inaugurazione della sede, posta in una amena area del centro cittadino come custode di un parco giochi per piccoli con colorate altalene e scivoli. Il tutto presidiato dal tricolore a testimoniare la nostra identità di italiani con il dovere di trasmetterla a chi ci succederà fin dall'infanzia. Sabato pomeriggio alle ore 17,00, aperte le celebrazioni con la cerimonia dell'alzabandiera issata sul pennone eretto a fianco della sede, e che rimarrà sempre a sventolare, il Capogruppo Mario Audisio portò il saluto a tutti i presenti terminando con il ringraziamento all'Amministrazione Comunale per la concessione della sede stessa. In risposta, il Sindaco Fabrizio Greppi, pure lui penna nera, rimarcò la presenza attiva del locale Gruppo alpini nella comunità che si è voluta riconoscere con l'assegnazione dei locali.

La Madrina, Milena Ortello, tagliò il nastro con la stessa emozione di sua mamma Teresa, quando, tenne a battesimo, come prima Madrina, un fiammante Gagliardetto alpino il 12 marzo del 1961. Seguì, quindi, la benedizione da parte di Don Gian Maria, in sostituzione del parroco Don Edoardo, assente per impegni d'ufficio, mentre la fanfara Stella Alpina di Chivasso animava l'assemblea, scioltasi dopo uno "sfizioso" rinfresco. In Chiesa Parrocchiale, alle ore 21,00, si tenne un concerto del Coro ANA della Sezione di Torino, diretto dal Maestro Giancarlo Nicola il quale, con la consueta maestria, condusse gli oltre trenta coristi ad esibirsi sulle note dei classici canti di montagna e popolari. La sveglia, alla domenica, venne data dalla fanfara alpina Montenero della Sezione di Torino, la quale, dopo aver richiamato all'ammassamento

i vari Gruppi giunti a condividere il raduno, alle ore 9,00, presso la sede, aprì festosamente il corteo, composto secondo i crismi della "libretta" dal cerimoniere sezionale Luigi Defendini, corteo che percorse le vie cittadine addobbate a festa coi colori della nostra bandiera nazionale, fino a raggiungere il monumento di Viale IX Martiri.

Onorato dalla presenza del vessillo della Sezione di Torino col Presidente Gianfranco Revello, da quelli delle Sezioni di Vercelli e di Casale nonché da 38 Gagliardetti, dopo i doverosi onori ai Caduti e saluti di rito, il corteo si diresse verso la Chiesa Parrocchiale per partecipare alla Celebrazione Eucaristica, animata dal coro cittadino "I Trapolin". La Santa Messa si concluse con la Preghiera dell'Alpino recitata dal Capogruppo, senza aver dimenticato di ricordare le Penne Nere mozze e gli ultimi due Soci andati avanti: il giovane alfiere Luca Pallotta e il "vecio" Giovanni Ferrero, ultimo reduce della Campagna di Albania. All'uscita dalla chiesa, dopo le foto ricordo, si resero gli onori al Vessillo Sezionale e, sciolta l'assemblea, un secondo corteo, ormai alquanto "disordinato" prese la direzione del Circolo "Lidia Fontana" per consumare il doveroso rancio alpino. Alle ore 17,00, con l'ammalnabandiera, uno sparuto drappello di alpini pose il sigillo alla celebrazione. Va ricordato che alla sfilata presero parte vetture militari d'epoca oltreché il nobile amico degli alpini: una mula la quale, impettita, accompagnata dal suo conducente, sfilò senza causare alcun incidente igienico (prudentemente messo in conto con adeguata contromisura).

Sessanta anni sono trascorsi da quando un giovane sottotenente, compiuto il servizio militare, convinse gli alpini di Crescentino, allora iscritti al gruppo di Verrua Savoia a formare quello cittadino e, in pieno accordo coi verruesi, raggiunto il numero minimo necessario, si iniziò l'avventura che oggi ricordiamo come tappa proiettata verso il futuro. Quel giovane sottotenente ero io e, grazie a Dio, adesso "nonno Beppe".

Giuseppe Cipolla





FERRINO

STORE

ORARI DI APERTURA

Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30

Sabato orario continuato 10:00-19:30

Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino

Tel. +39 011.2230710 / pvtto@ferrino.it / www.ferrino.it

ZAINO TATTICO 30 LITRI

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA

valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari

Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.



GRUPPO DI TORINO CENTRO BRUINO PER LA SCUOLA MEDIA

VIAGGIO NELLA MEMORIA AL MONTE ORTIGARA
VENERDI 24 – SABATO 25 – DOMENICA 26 GIUGNO 2016

PROGRAMMA

Venerdì 24 Giugno

Ore 7,30: Ritrovo in Piazza d'Armi (Corso Monte Lungo) con possibilità di parcheggio auto. Sistemazione su pulmann e partenza alla volta di Asiago.

Ore 12,30: Arrivo a Foza (Asiago) e pranzo presso l'Hotel "Speranza" tel. 0424-698097

Ore 14,30: Visita e deposizione corona al Sacrario Militare di Asiago. Visita al Museo Naturalistico "Patrizio Rigoni" e alla Città di Asiago.

Ore 18,30: Sistemazione e cena in Hotel.

Ore 21,00: Incontro con il locale Gruppo Alpini per scambio di saluti.

Sabato 25 Giugno

Ore 6,45: Sveglia e colazione.

Ore 8,00: Ritrovo con la guida e partenza in pulmann o pulmino. (Gruppo Escursionismo)

Ore 9,00: Arrivo a Piazzale Lozze e visita alla Chiesetta e alle trincee.

Ore 9,30: Ascensione alla Colonna Mozza a quota 2.015 e Cima Ortigara (circa 2,5 h), con visita alle trincee italiane e austriache. Pranzo al sacco e rientro per sentiero tricolore indicativamente per le ore 16,30. (Gruppo Turismo)

Ore 8,40: Arrivo alla base del Monte Cengio. Escursione al Monte (Ecomuseo all'aperto).

Ore 13,00: Pranzo al sacco (Punto d'appoggio al Rifugio "Al Granatiere". A seguire: Visita guidata al Forte Corbin

Ore 17,00: Rientro dei due gruppi in Hotel per cena e pernottamento.

Si consiglia abbigliamento tipo trekking autunnale o vestiario a cipolla (più strati: es. tshirt, felpa, giacca a vento, pantaloni comodi tipo jeans, impermeabile), cappello alpino o berretto. Calzatura adeguata ad escursioni in montagna (scarponcini da trekking), zainetto per ricambio e pranzo al sacco.



Domenica 26 Giugno

Ore 8,00: Sveglia, colazione.

Ore 9,00: Visita al Museo di Foza.

Ore 10,00: Visita al Museo della Guerra 15-18 a Canove di Roana.

Ore 11,00: Partenza per Monega del Garda per pranzo

Ore 15,30: Partenza per Torino (arrivo previsto alle ore 19,00).

Il costo indicativo del viaggio, di € 190-200 max, subordinato al numero dei partecipanti, comprende viaggio, pasti e pernottamenti indicati in programma (il supplemento per camera singola è di € 15,00). Le adesioni, accompagnate da un acconto di € 100,00, si possono effettuare entro il giorno 8 Giugno presso la Sede del Gruppo (al mercoledì Tel. 011-757340) mail torinocentro.torino@ana.it oppure telefonando al Capo Gruppo Giorgio Coizza 347-0678600 mail g.cizza@alice.it oppure al Vice Capo Gruppo Giuseppe Iberris 335-6170602

Lo scorso 3 Marzo presso la Sede del Gruppo, su iniziativa del Preside della locale scuola media, si è tenuto un incontro con i ragazzini delle classi prime. Il progetto, molto encomiabile quanto articolato, voleva fare incontrare le varie classi con le Associazioni di Volontariato presenti nella comunità, sono quindi stati coinvolti: il Gruppo di Protezione Civile, la Proloco, il Gruppo Donatori del Sangue ed altre Associazioni oltre evidentemente al Gruppo Alpini che occupa un posto preminente nell'ambito delle attività Comunali. Gli alunni sono stati accolti con il loro Preside e un Insegnante nel salone di Via del Meisino dove il Capogruppo Giuseppe Ballatore, il Vice Capogruppo Mario Gerbaudi, il Segretario Ferruccio Bottinelli, il Consigliere Franco Capitani e i due Soci Aggregati Gabriele Checchinato e Delio Lamberti li hanno intrattenuti dandogli il loro interesse su svariati argomenti ovviamente collegati agli Alpini. La breve esposizione è partita dalle motivazioni che portarono, nel lontano 1872, alla fondazione delle Truppe Alpine, per arrivare, dopo un breve accenno alle vicende della prima guerra mondiale e la conquista del Monte Nero, in tempi di pace

al 1963 con la tragedia del Vajont dove le truppe Alpine si distinsero per lo spirito altruistico prestando i primi soccorsi spontanei alle locali popolazioni così gravemente colpite. Il racconto è proseguito poi, arrivando al 1976 con il terremoto del Friuli, quando nuovamente gli Alpini ripeterono quanto fatto tredici anni prima, dando origine al primo nocciolo dell'attuale Protezione Civile, senza dimenticare le varie missioni di pace che ancora oggi impegnano i nostri soldati. La presentazione è terminata con un accenno su cosa fa concretamente il Gruppo Alpini di Bruino per la comunità sottolineando come svariate manifestazioni, alle quali gli stessi alunni partecipano con le rispettive famiglie e nelle quali i ragazzi hanno trovato riscontro, si possano realizzare grazie al costante e disinteressato contributo degli Alpini insieme alle altre Associazioni presenti sul territorio. Il bellissimo pomeriggio, impreziosito da svariate domande interessate degli alunni, si è concluso con una merenda offerta dal Gruppo alla scolaresca. Un plauso al Preside ed al Corpo Insegnati per questa lodevole iniziativa.

G. Ballatore



BARDASSANO - FESTA SOCIO ANZIANO



Domenica 6 Marzo nel piccolo borgo medievale di Bardassano, il Gruppo Alpini ha organizzato la festa che premia il Socio Anziano, al raggiungimento del 75° anno di età. In particolare, l'occasione ha visto ricevere il riconoscimento ben quattro Soci: Il Cassiere storico del Gruppo Silvio Martinotti, il Dott. Renato Rittatore, Luigi Savio e Mario Viora, con una targa consegnata loro dal Capo Gruppo Gian Franco Amione. Alla cerimonia hanno partecipato molti Soci ed Amici del Gruppo.

SEZIONE DI TORINO

IL GRUPPO DI GIAVENO-VALGIOIE

CON LA COLLABORAZIONE DEI GRUPPI DELLA 4a ZONA

Organizza per domenica 19 giugno

una **GARA DI MARCIA ALPINA DI REGOLARITÀ** in Montagna

DUE PASSI CON MECU

GRUPPI A.N.A. DELLA 4a ZONA: BORGARETTO – BRUINO – COAZZE – CUMIANA – GIAVENO-VALGIOIE – ORBASSANO – PIOSSASCO – REANO – RIVALTA – SANGANO – TRANA

In collaborazione con il Gruppo Sportivo Alpini - La Federazione Italiana Escursionismo - Comitato Regionale Piemonte

PROGRAMMA

Ore 8,30: Ritrovo in Via caduti sul Lavoro n°1 per ritiro pettorali (Sede Alpini di Gaveno-Valgioie)

Ore 9,00: Partenza prima coppia

Ore 10,30: Arrivo previsto prima coppia

Ore 12,30: Rancio Alpino organizzato dal Gruppo Gaveno-Valgioie (previa prenotazione) Durante il Rancio ci sarà la premiazione della gara.

Le coppie possono essere formate da alpini, amici degli alpini, e da tutte quelle persone che vogliono passare una domenica diversa in armonia e amicizia.

Per maggiori informazioni telefonare a Silvio Rizzetto 339-3086005 (ore serali) oppure con mail silvio.rizzetto@libero.it

IL RICAVATO DELLA MANIFESTAZIONE SARA' DEVOLUTO AL "PROGETTO GIADA"

1050 A PIANEZZA

UNA FOLLA DI CORSA ALLA MARCIA VERDE PER I BAMBINI DEL REGINA MARGHERITA

Domenica 10 aprile 2016 si è svolta la 27ª Marcia Verde, gara podistica a scopo benefico competitiva e non, organizzata dal gruppo Alpini di Pianezza ed il gruppo ASD Athletics di Grugliasco in collaborazione con l'assessorato allo sport del Comune di Pianezza e la società podistica Amici di Pianezza. Quest'anno la gara è stata dedicata alla memoria dei cari Aldo e Stefano Saglia, figlio e padre, appartenenti al gruppo Alpini di Pianezza e venuti a mancare troppo presto agli amici e compagni del gruppo. I fondi raccolti in questa manifestazione sono stati, come per gli anni precedenti, devoluti all'associazione FORMA onlus, che da diversi anni collabora con l'ospedale infantile Regina Margherita. Quest'anno i fondi sono serviti per sostenere l'ambulatorio denominato "Bambi" che è attivo presso il Regina Margherita e che segue i bambini vittime di maltrattamenti ed abusi. Presso questo ambulatorio si esegue l'accertamento diagnostico per i casi sospetti, la relativa denuncia presso l'Autorità Giudiziaria con la successiva tutela del minore. Viene inoltre offerto un servizio di accoglienza nelle emergenze.

I 10 km della "Marcia Verde" si snodano inizialmente lungo le stradine Pianezze per poi uscire nel verde della campagna toccando in territorio del Comune di San Gillio



dove il relativo gruppo Alpini ha allestito un fornitissimo punto di ristoro. Si tratta di un percorso inizialmente asfaltato che poi si trasforma in uno sterrato in mezzo a prati verdi in fiore, cascine con animali chiacchieroni all'interno. Per chi corre, il sole in certi punti si fa sentire pesantemente ma subito dopo ecco che gli alberi offrono la loro ombra a rinfrescare e ridare la forza per raggiungere l'arrivo. Questa Marcia Verde è stata accompagnata da una bellissima giornata estiva e ha donato un'occasione di aggregazione per famiglie intere, nonni, mamme, papà e molti bambini a piedi o in bici, compresi i loro cani forniti di relativa pettorina. Sicuramente da sottolineare e da lodare lo spirito di partecipazione e lo sforzo fisico di diverse persone anziane che hanno percorso con sacrificio e tenacia i 10 km circa della gara. Essendo anche una gara competitiva hanno partecipato diverse Società podistiche di tutta la Val di Susa.

Il vincitore è stato il pianezze Geronchi Luca (anno 1987), socio aggregato del Gruppo Alpini di Pianezza che ha percorso i 10 km circa

con il tempo di 00.36.28 anticipando di un soffio Abate Gabriele Salvatore (anno 1979), atleti ed amici della Valsusa Running Team ASD. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un premio oltre al pacco gara e ai più piccoli sono stati regalati gadget e giocattoli da parte dei tanti sponsor presenti nonché, per i più meritevoli, l'ambita coppa. All'arrivo, presso il cortile della scuola Nino Costa, pane e salame, tè caldo e acqua, grazie alla disponibilità dei sempre operosi alpini con qualche aiuto del gentil sesso.

È poi seguita la cerimonia della premiazione anticipata dai ringraziamenti del Presidente del comitato scientifico dell'associazione Forma onlus Pietro Angelo Abbruzzese e i saluti del sindaco di Pianezza dott. Antonio Castello.

La mattinata si è così conclusa felicemente.

Il gruppo Alpini di Pianezza ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato alla buona riuscita di questa manifestazione sportiva, tutti i soci e gli sponsor che con la loro disponibilità hanno consentito di realizzare un successo veramente importante per il nostro Gruppo.



ORBASSANO: GRUPPO ALPINI e A.G.A.F.H.

Un momento di festa, ed in particolare modo un'occasione per rinnovare il senso della pacifica convivenza.

Domenica 7 Aprile 2016. Con la partecipazione di vari componenti dell'attuale Amministrazione Comunale le due Associazioni hanno dato vita alla Rosticciata della Solidarietà coinvolgendo un centinaio di soci di entrambe le associazioni, l'iniziativa nata a quel richiamo di amicizia che giorno dopo giorno sembra cosa d'altri tempi.

La festa, ha detto Luigi Dosio, Presidente dell'AGAFH vuole essere una finestra aperta sulle nostre attività ed è un'occasione di ringraziamento verso i nostri volontari definendoli "Eroi" perché si battono ogni giorno contro i nuovi mali del nostro mondo moderno, identificati in indifferenza, ed egoismo.

Senza dubbio questo è stato uno degli appuntamenti clou tra le molteplici attività che le due associazioni svolgono sul territorio Orbassanese, un sincero e dovuto ringraziamento va senza alcun dubbio a coloro che con molta maestria e con le migliori carni pregiate, arrostiti sulla griglia hanno contribuito alla piena riuscita dell'evento sottolineando che il ricavato è stato interamente devoluto in beneficenza. L'auspicio è che questo tipo di evento nel tempo possa diventare una tradizione.

**Il Capogruppo
Michele Recchia**

COMPLEANNO

BALDISSERO T.SE - Il Socio Paletto Giuseppe ha festeggiato il suo 98° compleanno. Tutti i Soci del Gruppo gli porgono i più affettuosi auguri per ancora una lunga vita alpina.

ONORIFICENZE

ORBASSANO - Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo si complimentano con il Consigliere S.Ten. Dott. Francesco Bona per la nomina a Primario di Anestesia e Rianimazione presso l'Ospedale I.R.C.C. Di Candiolo (To).

LAUREE

TO. ALPETTE - Carolina, nipote del Socio Defendini Luigi, ha conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia con 110 e lode all'Università "La Sapienza" di Roma con la specializzazione in Pediatria. In seguito, ha ricevuto il Riconoscimento di Laureato Eccellente per l'anno Accademico 2014/2015 alla presenza dell'On. Federica Mogherini e del Dott. Luca Cordero di Montezemolo. Congratulazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA - Matteo, figlio del Socio Vacchetti Aldo, ha conseguito presso il Politecnico di Torino la laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale. Congratulazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.
RIVOLI - Chiara Morra, nipote dei Soci Bruno Merlo e Franco Morra, si è laureata in Servizio Sociale con 105/110. Congratulazioni dai nonni e da tutti i Soci del Gruppo.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

✓ GIUGNO

Domenica 5: SANGANO - 35° di fondazione e Festa Sezionale
Domenica 12: CUMIANA - 90°
VILLANOVA - GROSSO - 60°
Domenica 19: SAN MAURO - 85°
MEZZENILE - Annuale
LEVONE - 35° - 31° Val Malone
Domenica 26: COASSOLO - Annuale
RIVALTA 85°

✓ LUGLIO

Sabato 9: MONTE SOGLIO Gruppi IX Zona
Domenica 10: PUGNETTO - Annuale
Sabato 23: PIANO AUDI Gruppi IX Zona
Domenica 31: VIÙ - Annuale
AGOSTO
Martedì 2: ROCCA - Annuale
Domenica 7: CHIALLAMBERTO - 50°
Domenica 21: LEMIE - 85°
Domenica 28: CORIO - Annuale

SAN MAURIZIO C.SE - Emanuela, figlia del Vice Capo Gruppo Gianpiero Novaretti, ha conseguito la laurea in Ortottica ed Assistenza in Oftalmologia presso l'università degli studi di Torino. Congratulazioni da tutti i Soci del Gruppo.
SAN MAURO T.SE - Martina, nipote del Vice Capo Gruppo Armellino Filippo, si è brillantemente laureata in Filosofia. Alla neo Dottoressa, sincere congratulazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
TO. PARELLA - Valeria, nipote del Socio Franco Prinetto, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Scienze Farmaceutiche e Biomolecolari presso l'Università degli Studi di Torino con nota di merito.
VOLPIANO - Milena, figlia del Socio Penno Davide ha conseguito la laurea in Scienze della Storia Contemporanea con il punteggio di 107/110. Alla neo laureata i complimenti del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



DUSINO SAN MICHELE - Il Socio Consigliere Danielli Angelo e gentile Signora Ellena Luigina hanno festeggiato il loro 55° anniversario di matrimonio attornati da figli e nipoti. Il Capo Gruppo con il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più vive felicitazioni agli sposi con l'augurio di trascorrere ancora moltissimi anni in salute ed armonia.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Diamante 60 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio Burdisso Giacomo e gentile Signora Giobergia Andreina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
LEYNI - Il Socio Piotti Aldo e gentile Signora Frola Franca. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
ORBASSANO - Il Socio Giuseppe Rolfo e gentile Signora Irma Possetti. Il Socio Ettore Politano e gentile Signora Enrica Martino. Vivissime felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.



SCIOLZE - Il Socio Moncalvo Giuseppe e gentile Signora Colla Amelia. Tutto il Gruppo porge l'augurio di passare ancora un buon numero di anni in salute e grande amore rinsaldando sempre di più la loro unione.

VENARIA - Il Socio Giacoppe Ferruccio e gentile Signora Gomba Francesca. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.
VIU - Il Socio Aggregato Valentino Zardini e gentile Signora Maria Marchis. Tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Smeraldo 55 anni DI MATRIMONIO

CANDIOLO - Il Socio Paoletto Guido (barbiere) e gentile Signora Serizzi Maria Pia. Vivissime felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CASTELROSSO - Il Socio Consigliere Destefanis Attilio e gentile Signora Manassero Luciana. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Colò Bruno e gentile Signora Perucca Gianna. Vivissime felicitazioni ed infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo e dal Direttivo.
DRUENTO - Il Socio Ferraro Carlo e gentile Signora Monfrino Anna Teresa. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

LEYNI - Il Socio Bonaudo Battista e gentile Signora Griva Rosa. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni per il traguardo raggiunto.
ORBASSANO - Il Socio Aggregato Vittorio Forte e gentile Signora Antonia Coletti. Felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.
SETTIMO T.SE - Il Socio Cerini Ercole e gentile Signora Soragna Carmen. Il Capo Gruppo, il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più affettuosi e sinceri auguri.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze d'Oro 50 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il Socio Castagno Aldo e gentile Signora Actis Goretta Maria. Tutto il Gruppo si felicitava per il gioioso traguardo raggiunto.
CARMAGNOLA - Il Socio Bosio Giovanni e gentile Signora Rabbone Giulia. Il Socio Angonoa Antonio e gentile Signora Torazza Maria. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
COLLEGNO - Il Socio Roberto Ceresa e gentile Signora Maria Teresa Scalzotto. Il Socio Bruno Ferina e gentile Signora Silvana Pozza. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
LEYNI - Il Socio Vernassa Giovenale e gentile Signora Graglia Maddalena. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.
ORBASSANO - Il Socio Ugo Masante e gentile Signora Lucia Boggione. Il Socio Ermanno Pari e gentile Signora Linda Pieretto. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.
PIANEZZA - Il Socio Ermes Pettene e gentile Signora Audano Ilda. I migliori auguri da tutti i Soci del Gruppo.
PIOBESI - Il Socio Domenico Durando e gentile Signora Rosina Montiglio. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
PIOSSASCO - Il Socio Montalto Francesco e gentile Signora Michetti Luisa. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Mirra Dante e gentile Signora Grego Maria. Felicitazioni vivissime dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il traguardo raggiunto.
SAN PAOLO SOLBRITO - Il Socio Aggregato Domenico Gilli e gentile Signora Luciana Bosso. Felicitazioni ed auguri per il prossimo traguardo da parte di tutto il Gruppo.
VENARIA - Il Socio Tesoriere Boella Silvio e gentile Signora Carla Vottero Fin. Il Socio Turbian Vittorio e gentile Signora Poles Teresa. Auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Zaffiro 45 anni DI MATRIMONIO

CASTELROSSO - Il Socio Gastaldo Gian Piero e gentile Signora Papalia Rosina. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CHIERI - Il Socio Giuseppe Vaschetti e gentile Signora Pellissero Marisa. Auguri da tutti i Soci del Gruppo.
COAZZE - Il Socio Segretario Roberto Usseglio Mattiet e gentile Signora Metilde Rosa Sentinella. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CUMIANA - Il Socio Ruffinato Sergio e gentile Signora La Russa Rosa. Il Socio Montis Ugo e gentile Signora Rasetto Margherita. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
LEYNI - La Socia Aggregata Benedetta Vittorina e Consorte Camoletto Aldo. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.

LOMBARDORE - Il Socio Ferrera Antonino e gentile Signora Nazario Giovanna. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sentiti auguri unitamente ai tre nipotini Filippo, Emanuele, Emma e la nonna Teresa di 105 anni.
MONCALIERI - Il Socio Fasano Gianfranco e gentile Signora Delmastro Lucia. Felicitazioni ed auguri da tutti i Soci del Gruppo.
MONTANARO - Il Socio Benettato Nereo e gentile Signora Contri Silvia. Felicitazioni da tutto il Gruppo.
ORBASSANO - Il Socio Aldo Bruno e gentile Signora Adele Lorenzati. Tutti i Soci del Gruppo unitamente al Consiglio Direttivo si congratulano per il prestigioso traguardo raggiunto.
SAN MAURO T.SE - Il Socio Consigliere Burzio Piero e gentile Signora Battaglia Maria. Auguri e felicitazioni da parte del Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VENARIA - Il Socio Mastropietro Fiore e gentile Signora Coppolaro Grazia. Auguri vivissimi dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Rubino 40 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio Violino Clemente e gentile Signora Rossetti Maria Grazia. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CUMIANA - Il Socio Mollar Giorgio e gentile Signora Ruffinato Giovanna. Il Socio Patrio Angelo e gentile Signora Stroppiana Patrizia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
FELETTO - Il Socio Gandiglio Piero e gentile Signora Anna Maria. Il Socio Aggregato Ponsetti Eraldo e gentile Signora Marinella. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono i più sinceri auguri.
LEYNI - Il Socio Braggion Mario e gentile Signora Nazario Giuseppina. Il Socio Calla Luigi e gentile Signora Bertoldo Anna Maria. Il Socio Valerio Franco e gentile Signora Benedetto Maria Grazia. Da parte del Direttivo e tutti i Soci del Gruppo le più cordiali felicitazioni.
PIANEZZA - Il Socio Pent Franco e gentile Signora Aimone Gabriella. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Corallo 35 anni DI MATRIMONIO

ANDEZENO - Il Socio Manfrinato Ermes Dante e gentile Signora Ghidella Silvana. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
CASELLE - Il Capo Gruppo Baietto Giuseppe e gentile Signora Pogliano Giovanna. Il Socio Consigliere Sardo Roberto e gentile Signora Beltramo Silvana. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.
PIOBESI - Il Socio Dott. Mauro Piana e gentile Signora Michela Milanolo. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.
VILLANOVA-GROSSO - Il Socio Fornelli Ignazio e gentile Signora Berton Malvina. Auguri e felicitazioni da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze di Perla 30 anni DI MATRIMONIO

GROSCAVALLO - Il Socio Caveglia Cresto Pietro e gentile Signora Chianale Irma. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.
MATHI - Il Capo Gruppo Agostino Rocchietti e gentile Signora Nicoletta Valetto. Vivissime felicitazioni dal Direttivo e dai Soci del Gruppo.
TO. NORD - Il Socio Aggregato Sussio Carlo e gentile Signora Porcellato Lucia. Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite felicitazioni per il traguardo raggiunto.
TO. SASSI - Il Socio Longo Duccio e gentile Signora Biancolini Daniela. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.
VIU - Il Vice Capo Gruppo Enrico Vottero e gentile Signora Franca Viberi. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE Nozze d'Argento 25 anni di matrimonio

CASELLE - Il Socio Aggregato Giacometti Piero (Cuoco del Gruppo) e gentile Signora Ieradi Sara. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono infiniti auguri e felicitazioni.



(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CHIAVES-MONASTERO - Il Socio Alasonatti Dario con Menegatti Cristina.
COLLEGNO - Alberto, figlio del Socio Enzo Chiola, con Carla Moglia.



(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Matilde, nipote del Socio Usseglio Savoia Alessandro.
ANDEZENO - Elena, figlia del Socio Fissore Angelo e del Socio Aggregato Gamba Cesare.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

BALDISSERO - Isabella, primogenita del Socio Favero Davide.
BORGARETTO - Sveva, nipote del Socio Aggregato Sanguinetti Angelo. Sofia, figlia del Socio Di Santo Alessandro.
BUTTIGLIERA D'ASTI - Daniele, nipote del Socio Omegna Pierluigi.
CARMAGNOLA - Elio, nipote del Socio Truccone Celestino.
CASELLE - Iacopo, figlio del Socio Cantanzariti Francesco.
CASTELNUOVO DON BOSCO - Irene, nipote del Socio Filippello Spirito.
CAVAGNOLO - Letizia, nipote del Socio Eugenio D'altoé.
CHIAVES-MONASTERO - Costanza, nipote del Socio Micheletta Giot Sergio.
COASSOLO - Edoardo, nipote del Socio Fontana Elio. Cristiano, nipote del Socio Airola Emilio.
COAZZE - Giulia, nipote del Socio Mauro Rege Cambrin.
CUMIANA - Daniele, nipote del Socio Patrio Angelo.
DRUENTO - Matteo, nipote del Socio Panero Sergio.
GERMAGNANO - Nicole, figlia del Socio Andrea Pernetta.
LANZO - Viola, nipote del Socio Re Alberto.
LEJNI - Margot, nipote del Socio Garino Giovanni Walter.
MEZZENILE - Magda, figlia del Socio Consigliere Berta Enzo.
MONTALDO T.SE - Alessandra, nipote del Socio Sergio Cavalin.
ORBASSANO - Alessio, nipote del Socio Consigliere Piero Canavesio. Oceano Andrea, nipote del Socio Bruno Spina e del Socio Aggregato Andrea Maero.
PINO T.SE - Matilde, nipote del Capo Gruppo Balcet Francesco e del Socio Sorrenti Paolo.
REVIGLIASCO - Rebecca, nipote del Capo Gruppo Agostino Isolatto. Giulia, nipote del Socio Prina Luigi.
RIVAROLO C.SE - Stella Maria, nipote del Socio Valerio Giuseppe.
ROCCA C.SE - Margherita, secondogenita del Socio Cattera Sergio. Lidia, primogenita del Socio Suppato Vittorio. Ginevra, nipote del Socio Aggregato Unet Franco.
TO-SASSI - Camilla, figlia del Socio Vivan Claudio e nipote del Socio Consigliere Vivan Bruno.
USSEGLIO - Cristina, nipote del Socio Seffusatti Riccardo.
VAL DELLA TORRE - Tommaso, figlio del Socio Negro Claudio.



LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

BALDISSERO T.SE - Il Socio Aggregato Pavan Roberto.
BORGARETTO - Il Socio Fondatore Cerelli Michele.
BRANDIZZO - La mamma del Socio Giuseppe Fattori.
CASALBORGONE - Il Socio Verlucca Raveri Romano.
CASELETTE - Il fratello del Socio Signorile Marco.
CASELLE - Il Socio Mattiotto Giuseppe.
CASTIGLIONE T.SE - La mamma del Socio Carrà Federico e moglie del Socio Carrà Bruno.
CAVAGNOLO - Il padre del Socio Luciano D'Anna. Il Socio Garino Edoardo. Il Socio Sedi Giuseppe.
CERES - Il fratello del Socio Scannello Giosuè.
CHIAVES-MONASTERO - Il fratello Michele del Socio Bergagna Bruno. Il Socio Decano Ingaramo Sergio, papà del Vice Capo Gruppo Alberto.
CHIERI - Il Socio Giovanni Rapallo.

CHIVASSO - La mamma del Socio Andreino Enrico. La moglie del Socio Aggregato Actis Grosso Raoul. La mamma del Socio Actis Grosso Riccardo.
CIRIÈ - Il fratello del Socio Aggregato Baima Rughet Maria.
COASSOLO - Il Socio Vigna Giacomo. Il Socio Decano ed ex Combattente Castagno Battista.
COAZZE - Il padre dei Soci Franco e Roberto Bardo.
CUMIANA - Il Socio Brosio Edoardo. La mamma del Socio Demonte Stefano.
DRUENTO - La suocera del Socio Magnaguagno Mario.
DUSINO SAN MICHELE - La mamma del Socio Saracco Roberto.
FAVRIA - Il Socio Chiarabaglio Bartolomeo. Il papà del Socio Favole Antonio.
FELETTA - Il Socio Bena Renato. La mamma del Socio Leone Elio.
FORNO C.SE - Il suocero del Socio Boggia Giuseppe.
GERMAGNANO - Il suocero del Socio Consigliere Michele Bellino Roci. Il padre del Socio Mario Soffietti.
GIAVENO-VALGIOIE - La mamma del Vice Capo Gruppo Dario Galletto. La mamma del Socio Egidio Binello.
GROSCAVALLO - Il Socio Chianale Giulio.
LANZO - Il Socio Barra Giovanni. La suocera del Socio Re Alberto.
LEJNI - Il Socio Aggregato Gays Ippolito, papà del Capo Gruppo Gays Alessandro. Il Socio Gen. Parisio Mario. Il Socio Ricatti Igino. La mamma del Socio Consigliere Bianco Sergio. Il Socio Bria Felice.
LEMIE - Il Socio Aggregato Bajetto Giovanni. La mamma del Socio Pierangelo Bajetto.
MARETTO - La moglie e la sorella Anna del Socio Gorla Franco. La mamma del Socio Perotto Ezio.
MATHI - Il Socio Pontelli Mario. Il suocero del Socio Giacomelli Sergio.
MEZZENILE - Il Socio Cabodi Emilio. Il papà del Socio Tesoriere Giuliano Alberto.
MONASTEROLO T.SE - La suocera del Socio Brero Mario.
MONTANARO - Il Socio Giuseppe Gervasio. Il fratello Marco del Socio Bassino Carlo.
NOLE - Il papà del Socio Massa Gian Luigi.
ORBASSANO - Il Socio Fogliacco Giulio. La suocera del Socio Mauro Bertolazzo.
PASSERANO - Il papà del Socio Borio Marco. La mamma del Socio Bolati Claudio.
PINO T.SE - Il Socio Reduce Bosco Giuseppe. Il Socio Aggregato Varetto Candido.
PIOBESI - La mamma del Socio Giuseppe Pianotti e sorella del Socio Domenico Durando.
RIVALBA - La mamma del Socio Davico Domenico.
RIVAROLO C.SE - Il fratello Pietro del Socio Barale Giovanni. Il Socio Campagnola Massimo.
RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio Giovanni Accomazzo.
RIVOLI - Il Socio Reduce di Russia Angelo Dall'Agno. Il Socio Enrico Gioia. Il Socio Alasia Bruno. La mamma dei Soci Marco, Giorgio e Paolo Meotto. La moglie del Socio Renato Vighetto.
ROCCA C.SE - Il Socio Paglieri Mario. Il padre del Capo Gruppo Audi Sergio.
SANGANO - Il figlio del Socio Luciano Drocco.
SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Ribeiro Pietro. La suocera del Socio Beltramo Mario.
SAN MAURO T.SE - Il Socio Gianarda Domenico. Il Socio Generale Panno Antonio. La moglie del Socio Neirotti Giovanni. Il Socio Brunetto Carlo.
TO. NORD - La mamma del Socio Bellini Domenico. La moglie del Socio Bellino Arcangelo. Il fratello del Socio Consigliere Bossuto Giovanni.
VAL DELLA TORRE - Il figlio Dario del Socio Aggregato Cravanzola Giancarlo.

Il Socio Aggregato Cravanzola Giancarlo, Sindaco in carica di Val Della Torre.
VENARIA - Il Socio Aggregato Scannella Gaetano. Il Socio Aggregato Bagetto Mario.
VERRUA SAVOIA - La mamma del Socio Tabbia Dino. Il papà del Socio Aggregato Cambursano Renato. Il Socio Lazzarino Aristide.
VILLANOVA D'ASTI - La suocera del Socio Michele Pavesio.
VILLASTELLONE - La mamma del Socio Marco Rasori.
VIU - Il papà del Socio Natalino Guglielmino. La suocera del Socio Andrea Fornelli.

PENNE MOZZE

ALPIGNANO - Il Gruppo, con profonda tristezza annuncia che è "andato avanti" il Socio Decano **Ariusso Alfio**, classe 1924, alpino del Battaglione Exilles. Persona onesta e laboriosa, lascia i figli con le rispettive famiglie. Si porgono vivi ringraziamenti ai Soci del Gruppo e a tutti i Gruppi che con i loro Gagliardetti lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio.



ALPIGNANO - Il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Usseglio Savoia Severino**, classe 1950. Il Direttivo e tutti i Soci porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



CHIERI - È andato avanti il Socio **Sante Tarcisio Pelosin**, classe 1922, Medaglia di Bronzo al Valor Militare, Reduce Garibaldino di Albania e Montenegro. Il Gruppo piange un amico che è stato un esempio di uomo e alpino. Alla famiglia le più sentite condoglianze.



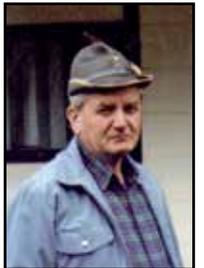
MEZZENILE - Gli alpini del Gruppo piangono la scomparsa del Socio Consigliere **Francesia Martino**, classe 1934, Alpino del 4° Reggimento, Battaglione Aosta. Sei stato un grande amico, un Alpino serio ed esemplare e lo dimostra la forte presenza di alpini con i propri Gagliardetti stretti attorno a Te per accompagnarti nel Tuo ultimo viaggio. Tu sei scomparso dai nostri occhi, ma non dai nostri cuori e Ti ricorderemo sempre per la Tua disponibilità e per l'amore dimostrato a tutti noi. RingraziandoTi del lavoro svolto per il Gruppo, noi alpini Ti diciamo solamente: Ciao Martin!



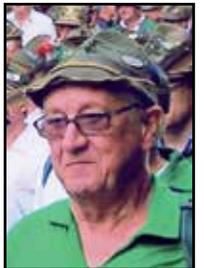
PIANEZZA - Tutto il Gruppo, unendosi alla famiglia, annuncia con tristezza la perdita del Socio Alfiere **Amerio Domenico**, classe 1933, 1° Regg. Artiglieria da Montagna. Seppi, con il suo carattere gioviale e mite, essere amico con tutti gli alpini del Gruppo che con commozone lo ricorderanno negli anni a venire.



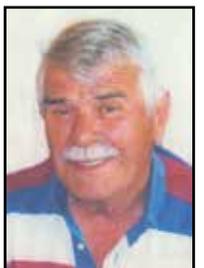
RIVOLI - Tutto il Gruppo annuncia la scomparsa del Socio **Bartolomeo Signorile**, classe 1933. Ai familiari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci.



RIVOLI - Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del Socio **Luigi "Gino" Meotto**, classe 1934, Consigliere del Gruppo per molti anni, memoria storica e detentore del record nazionale di 52 presenze e partecipazioni consecutive alle Aduunate nazionali. Con la presente si ringraziano tutti gli alpini ed i Gagliardetti presenti alle esequie.



SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio **Ribero Pietro**, classe 1941, alpino del 3° Reggimento, di animo generoso, particolarmente attivo, assiduo frequentatore del Sodalizio e per molti anni attivo Consigliere del nostro Gruppo, è andato avanti. Tutti gli alpini del Gruppo porgono sentite condoglianze alla famiglia.



SAN MAURO T.SE - Il Gruppo annuncia la perdita del Socio **Gianarda Domenico**, classe 1927. In passato è stato per parecchi anni Consigliere nel Direttivo del Gruppo, dando sempre esempio di dedizione e massimo impegno. Alla famiglia giungano le più sentite condoglianze da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



TO-NORD - Il 29 Gennaio 2016 è mancato all'affetto dei suoi cari **Speranza Giovanni**, classe 1932. Artigliere Alpino con il grado di Caporal Maggiore, ha svolto il servizio di leva nel 3° Reggimento Artiglieria da Montagna della Brigata Julia a Cividale del Friuli. Fu l'ultimo fondatore del Gruppo To-Stura nel 1960. Attualmente Socio del Gruppo To-Nord, dove è stato accolto con grande amicizia dagli attuali Soci. Un ringraziamento per la presenza del Gruppo nel giorno delle sue esequie, con il Gagliardetto e la sempre commovente "Preghiera dell'Alpino". Grazie. Maria Luisa Speranza.



VINOVO - **Gonella Giuseppe** era un vero Alpino, ne aveva assorbito i valori, viveva l'orgoglio di appartenere alla nostra Associazione. Non si è mai tirato indietro: è stato per diversi anni membro del Direttivo del nostro Gruppo che poi ha guidato come Capo per ben sei anni. A livello sezionale ha ricoperto per due mandati la carica di Consigliere. Gli alpini lo ricordano soprattutto per il rigore con cui gestiva il suo ruolo, era un difensore strenuo delle regole e dello spirito della nostra Associazione. Caro Giuseppe, gli alpini di Vinovo riconoscenti ti salutano, tu dal Paradiso di Cantore continua a vegliare sul nostro Gruppo.

